



Sara Galimberti, mezzofondista dell'atletica Vis Nova e Miss Lombardia 2009: alle finali nazionali del concorso di bellezza più famoso d'Italia ha conquistato la fascia di Miss Cotonella



Sopra, il dott. Giampaolo Zarcone, già segretario e direttore generale del comune di Giussano, che si è trasferito con il medesimo incarico a Campione d'Italia. Lo sostituisce dal 1° dicembre il dott. Filippo Ballatore, nella foto sotto. Ad entrambi gli auguri di Buon Lavoro dell'Amministrazione comunale.



IN QUESTO NUMERO

4

EDITORIALE

Cercare la Bellezza

AMMINISTRAZIONE

- 6** I principali atti di settembre, ottobre e novembre
- 10** Ettore Trezzi: com'era bella Giussano
- 13** Il questionario sul Servizio Postale

PERSONAGGI

- 14** Sara Galimberti, mezzofondo e mezza miss

SPORT

- 16** Diversamente sportivi con Special Olympics

17

BENVENUTO DON NORBERTO

LAVORO

- 21** In mostra "La Bellezza del Fare"

AMBIENTE

- 22** Zecchi e Daverio al Parco Valle Lambro
- 23** C'era una volta il Bosco Ferrando
- 25** Audit energetico degli edifici pubblici

CULTURA

- 26** Gli appuntamenti delle Feste
- 28** Le celebrazioni del 4 novembre

POLITICA

- 29** Notizie dal mondo dei partiti

VITA ASSOCIATIVA

- 31** L'Università della Terza Età
- 32** Alpini, gemellaggio con Sassuolo
- 33** I 100 anni della Cooperativa di Robbiano
- 34** Protezione Civile, una sicurezza per tutti

GIUSSANO La città dell'Alberto

PERIODICO INFORMATORE A CURA DEL COMUNE DI GIUSSANO

Direttore responsabile: Gian Paolo Riva - Coordinamento editoriale: Paolo Molteni
 Pubblicità inferiore al 70% - Direzione e Redazione presso il Comune di Giussano
 Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0362.358222 - 0362.358210
 Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 372 del 16/04/1980

Prestampa digitale, stampa, confezione:

GreenPrinting A.G. BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Questo periodico è stato stampato secondo la filosofia GreenPrinting volta alla salvaguardia dell'ambiente.



carta priva di cloro elementare

Comunicazione istituzionale e governo della città

CERCARE LA BELLEZZA



Roberto Formigoni



Sara Galimberti

“La via della bellezza è un percorso privilegiato e affascinante per avvicinarsi al Mistero di Dio.

Che cos'è la bellezza, che scrittori, poeti, musicisti, artisti contemplan e traducono nel loro linguaggio, se non il riflesso dello splendore del Verbo Eterno fatto carne?

Quando la Fede, in modo particolare celebrata nella liturgia, incontra l'Arte, si crea una sintonia profonda, perché entrambe possono e vogliono parlare di Dio, rendendo visibile l'Invisibile.”

Papa Benedetto XVI, Incontro con gli Artisti del 21 novembre 2009

Siamo al secondo numero del nuovo informatore comunale: nel giornale uscito alla fine di settembre abbiamo cercato, nei limiti delle ristrettezze di bilancio, di dare una forma migliore al contenuto abituale, fatto in gran parte di articoli pervenuti in redazione dalle associazioni della città, da notizie tratte dal sito del comune e da una ampia sintesi dei risultati elettorali e delle principali delibere adottate. Debbo dire che il nuovo “Giussano” è stato accolto veramente bene dalla gran parte dei cittadini, al di là delle mie aspettative, perché semplicemente appariva al lettore più bello rispetto al precedente formato.

Potrebbe sembrare un paradosso, in un momento in cui parlare di politica sembra un argomento da rotocalchi scandalistici, ma forse ciò di cui abbiamo davvero bisogno è una politica della bellezza.

«Non basta dare efficienza, trasparenza, risposte rapide ai bisogni dei cittadini. Dobbiamo dare anche bellezza». Prego?

«Sì, lo so, in politica non si parla mai di bellezza, ma la sfida del buon governo passa anche attraverso la bellezza.

E' un obiettivo che dobbiamo porci».

Parola di **Roberto Formigoni**, Presidente di Regione Lombardia, luglio 2003, davanti ai vertici dell'apparato, 600 fra dirigenti e quadri; le frasi sono tratte da un'intervista al “Corriere della Sera”.

Ma che cos'è la bellezza?

In un'epoca come la nostra, marcata dal trionfo del relativismo, la definizione che va per la maggiore è che “non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace!”

E' difficile fare l'elenco di quante brutture si siano giustificate in nome di un concetto come questo.

Se avessimo un poco più di passione per la verità, lasceremmo di buon grado alla bellezza stessa il compito di definirsi: un grande saggio, a chi gli chiedeva cosa mai fosse la bellezza, rispondeva che si trattava di una domanda da ciechi.

Personalmente, visto che per formazione ed esperienza diffido della filosofia, ho sempre in mente quel che mi dice la gente semplice del paese, che sono poi i miei consiglieri più ascoltati: - “*Te de minga fa tanti rop, ma te de fa i rop bej!*”-

E allora ci siamo inventati un nuovo numero del nostro informatore che parla proprio di bellezza, a cominciare dal sorriso e dall'intervista a **Sara Galimberti**, copertina e finalista giussanese di Miss Italia, oltre che campionessa dell'Atletica Vis Nova, per passare alla chiacchierata con **Ettore Trezzi**, assessore all'urbanistica della nuova giunta, attorno all'idea di una politica urbanistica capace di tirar fuori le cose belle che ancora Giussano e le sue frazioni hanno in sé, di come promuoverle, di come valorizzarle.

E c'è poi una bellezza che commuove: lo slancio, l'entusiasmo e la passione di una manifestazione come Special Olympics, il grande evento sportivo dedicato ai diversamente abili, che fa tappa nel nostro paese nella prossima primavera.

Fabio Terraneo del Mosaico ci invita a una riflessione su questo appuntamento alla luce del lavoro che l'associazione quotidianamente affronta nel mondo dell'handicap e della disabilità.

Ma il bello ogni tanto si mette in mostra anche a Giussano: nella recensione alla mostra sul Lavoro come Bellezza del Fare, organizzata per la festa del paese dall'Associazione Culturale Brianza in

collaborazione con le parrocchie, abbiamo voluto riproporre le riflessioni di **Simona Beretta**, docente di Politiche Economiche Internazionali all'Università Cattolica di Milano, fatte nel suo intervento alla presentazione dell'evento in sala consiliare.

Pubblichiamo poi una sintesi dell'iniziativa che il Presidente del nostro Parco della Valle del Lambro, **Emiliano Ronzoni**, ha voluto per ricordare a tutti i comuni consorziati la necessità di una nuova unione tra politiche territoriali e tutela delle bellezze della nostra Brianza: una riflessione che ha avuto tra i relatori personaggi del calibro di Philippe Daverio e Stefano Zecchi; con la presentazione dell'assessore regionale all'Ambiente Massimo Ponzoni e la sintesi del vice-Presidente della nuova Provincia, Antonino Brambilla.

E cosa c'è di più bello del futuro disegnato dai bambini di una scuola?

Nell'articolo del professor **Lorenzo Didoni** si racconta del Bosco Ferrando, e dell'iniziativa per il suo recupero e per la sua valorizzazione, che passa da un'affascinante progetto per il prossimo futuro: un grande parco urbano da 40.000 metri quadri nel cuore di Giusano, che sappia nuovamente coinvolgere le scuole cittadine nella salvaguardia ambientale della nostra terra. Ho poi voluto dedicare le pagine centrali all'insediamento del nuovo Parroco, **Don Norberto Donghi**, che ha toccato le quattro frazioni del paese durante le rispettive Feste Patronali. Se i soloni della Commissione Europea che ci hanno recentemente vietato il crocifisso nelle scuole avessero partecipato, si sarebbero forse resi conto di che cos'è la devozione popolare, e di cosa rappresenta quel simbolo nel cuore di ciascuno di noi. Questi e tanti altri spunti e contributi, che sarebbe troppo lungo elencare e che spero abbiano costruito un numero del giornale veramente bello; ma la sfida della bellezza è soprattutto un invito ai lettori, che sono poi i cittadini e quindi gli azionisti proprietari di questo giornale.

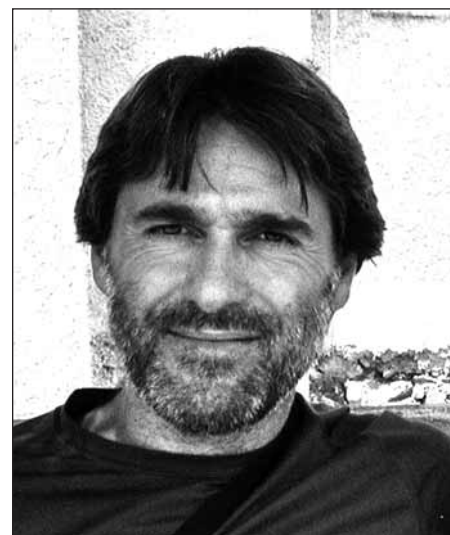
Se la bellezza è armonia c'è bisogno del contributo di tutti.

Cordialmente

Gian Paolo Riva



Ettore Trezzi



Fabio Terraneo



Simona Beretta



Emiliano Ronzoni



Don Norberto Donghi



Lorenzo Didoni

Sintesi delle principali delibere della giunta comunale

3 MESI DI SCELTE IMPORTANTI



Conferimento contributo economico a favore del "Fondo di solidarietà terremotati Abruzzo"

La Giunta comunale con deliberazione n. 206 del 16 settembre 2009 ha approvato lo stanziamento di 10.000 Euro per il fondo istituito dal Gruppo Volontari della Brianza in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo (foto 1). Si rinnova la tradizione di solidarietà di Giusano che vede la nostra cittadina in prima linea fin dal terremoto di Messina del secolo scorso.

Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'asse stradale di via dell'Artigianato

La Giunta comunale con deliberazione n. 227 del 21 settembre 2009 ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza riguardanti l'asse stradale di via dell'Artigianato (foto 2). I lavori realizzati dall'Impresa F.lli Borgonovo di Verano Brianza sono stati ultimati a fine ottobre 2009.



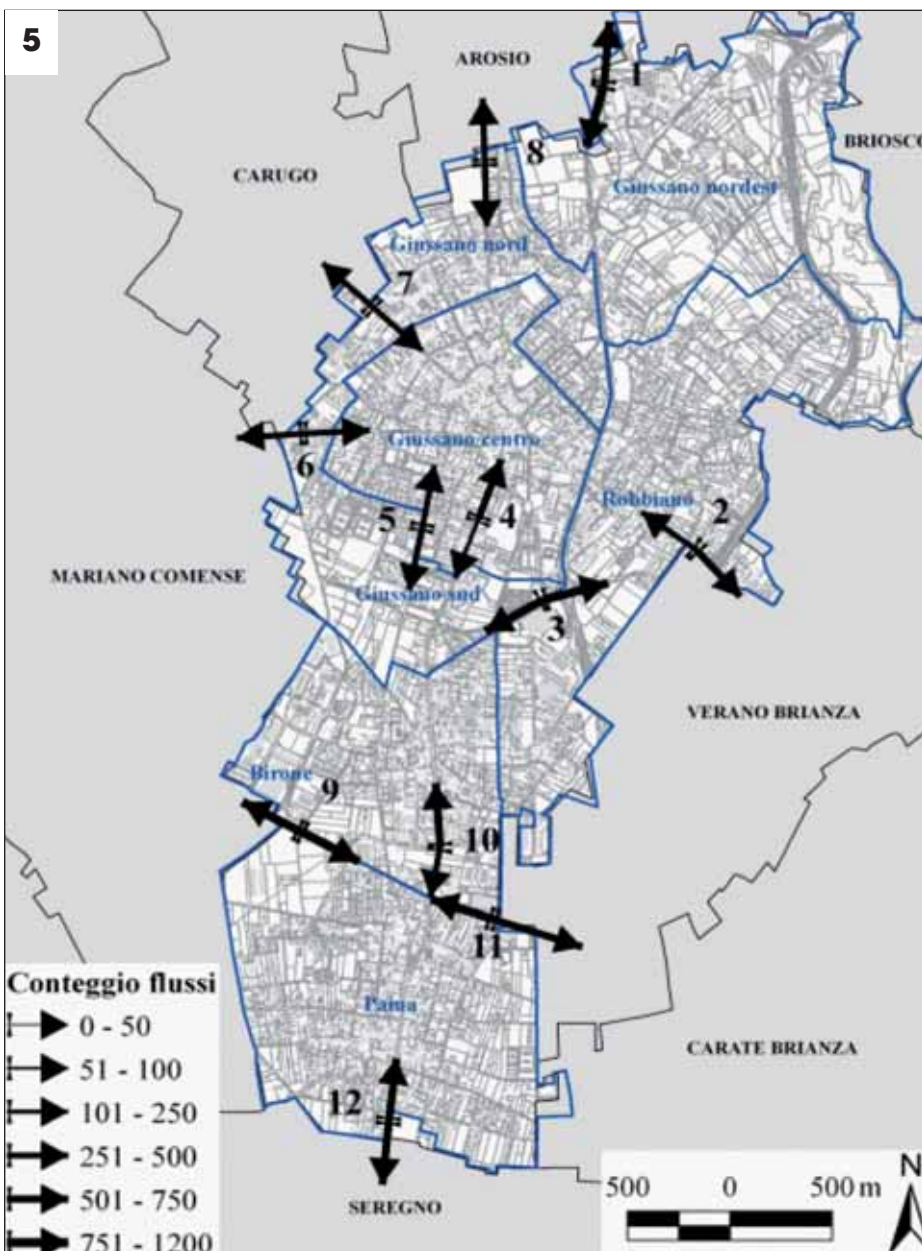
Alienazione dell'area ubicata in via Monte Michele (ex-cimitero di Robbiano)

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 59 del 28 settembre 2009 ha approvato la procedura di alienazione dell'area dell'ex-cimitero di Robbiano (Foto 3). La vendita ha portato nelle casse comunali 361.324,80 Euro, una entrata indispensabile al bilancio dell'ente per poter rispettare il Patto di Stabilità.



Manutenzione straordinaria dell'area Palatenda-Via Cavour-Piazza della Repubblica

La Giunta comunale con deliberazione n. 217 del 14 ottobre 2009 ha approvato il progetto preliminare di sistemazione provvisoria dell'area; ai lavori di pulizia e di deflusso delle acque meteoriche iniziati in settembre, di cui si è data notizia sullo scorso numero dell'informatore, si è aggiunta la realizzazione di un parcheggio di poco inferiore ai 100 posti auto (Foto 4), che rappresenta una prima utile risposta alle esigenze del centro cittadino



Bando regionale per la “Mobilità sostenibile” (Asse 3): completamento dell’itinerario ciclopedonale lungo via Catalani, tra Birone e Paina, e potenziamento di viale Lario e via Prealpi

La Giunta comunale con deliberazione n. 239 del 09 Ottobre e 242 del 23 ottobre 2009, ha approvato i progetti preliminari e autorizzato gli uffici alla presentazione della domanda di cofinanziamento delle opere previste alla Regione Lombardia.

Il progetto preliminare presentato é relativo agli interventi di riqualificazione di via Catalani, tra Birone e Paina, mediante razionalizzazione del calibro stradale e prolungamento della pista ciclopedonale, con realizzazione dei relativi marciapiedi, e di potenziamento di viale Lario e di via Prealpi mediante la riqualificazione delle interconnessioni secondarie, oltre alla decongestione di via Milano a Giussano, principalmente mediante la ristrutturazione della strada consorziale della Gibbina.

Gli interventi che hanno preceduto quelli oggetto del presente progetto, alcuni dei quali in corso di esecuzione, sono numerosi: ricordiamo la realizzazione di un’intersezione a rotatoria fra le vie Como, Milano, dell’Artigianato e Vivaldi al fine di adeguare la zona di incrocio in termini di capacità e sicurezza, e soprattutto i lavori di riqualificazione di via Como.

Ancora, l’allargamento della via Monte Grappa nel tratto compreso tra il limite del Piano di Lottizzazione già realizzato e la via Salvo D’Acquisto, con il prolungamento e l’allargamento della stessa e la realizzazione di un parcheggio.

Ci sono poi il prolungamento e la ricalibratura della via Monte Bianco: la nuova arteria stradale, che riprende il tracciato di una strada campestre, avrà la funzione di collegare la via Monte Grappa con la via D’Acquisto, a nord est, e la via Vivaldi a nord ovest.

Da non dimenticare la riqualificazione completa di via Viganò e la realizzazione di una nuova intersezione a rotatoria fra la via Viganò, la via Lazzaretto e la via Carroccio.

Come si evince dalla cartina (5) gli interventi presentati nel progetto inviato alla Regione Lombardia sono ubicati nelle sezioni n. 3 e 11, quelle interessate dai maggiori flussi di traffico.

Infatti, nel corso degli anni che ci separano dal Piano Urbano del Traffico che risale ormai al 1997, i maggiori aumenti di traffico si sono verificati proprio sul corso della via Prealpi e nella via Lario.

6



Piano attuativo 3/1 via Monterosa/via Monte Cristallo

La Giunta comunale con deliberazione n. 255 del 3 novembre 2009, in attuazione alla convenzione urbanistica numero 37765/12952 di repertorio, ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del tratto di strada di via Monte Rosa e Monte Cristallo nella frazione Robbiano (foto 6), completa di sottoservizi, pubblica illuminazione, parcheggi, marciapiedi e pista ciclo-pedonale.

Piano attuativo P.A. 2 produttivo via Catalani/via Petrarca

La Giunta comunale con deliberazione n. 267 del 9 novembre 2009 ha approvato la variante al progetto esecutivo relativo alle opere di urbanizzazione del Piano Attuativo 2 a destinazione produttiva di via Catalani/via Petrarca (foto 7).

Le opere consistono nella realizzazione di parcheggi, marciapiedi e aree a verde, il tutto debitamente corredato da illuminazione.

I lavori di completamento delle opere previste sono attualmente in corso.

7



Accettazione indennità di esproprio e permuta di aree tra l'Amministrazione comunale e i fratelli Sironi e dismissione reliquati di terreno.

Il Consiglio comunale nella seduta del 16 novembre 2009 con deliberazione n. 75 ha definito la controversia legale con i fratelli Sironi relativa all'area destinata alla sede della nuova piattaforma ecologica.

L'accordo transattivo prevede a fronte della accettazione dell'indennità di esproprio secondo quanto stabilito dalla legge e dalle valutazioni correnti la permuta dell'intera area di proprietà dei Fratelli Sironi (foto 8) con un'area di proprietà dell'Amministrazione comunale ubicata in via Po (foto 9). Si è inoltre provveduto a deliberare in merito all'alienazione e dismissione di altri reliquati di terreno del patrimonio comunale.

8



Nomina Collegio Revisori dei Conti

Con delibera n. 72 del 16 novembre 2009 si è provveduto ad eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009-2012 e alla determinazione dei relativi compensi.

Presidente del collegio è stato nominato il dott. Pierluigi Brenna.

Piano neve 2009-2010

Con delibera n. 261 del 18 novembre 2009 la giunta comunale ha provveduto ad ap-

provare il Piano Neve per la stagione 2009-2010 (nella foto 10 le lame al magazzino comunale): sono stati approvati gli indirizzi in merito all'estensione del personale in reperibilità, al fine di ridurre al minimo i disagi per i cittadini in caso di abbondanti nevicate.

Potenziamento impianto termico di Residenza Amica

Con delibera 252 del 18 novembre 2009 la Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo relativo al potenziamento dell'impianto di riscaldamento di Residenza Amica (foto 11), che prevede l'installazione di nuovi pannelli solari sulla copertura dell'istituto.

Installazione di dispositivo FTR per il rilevamento automatico delle violazioni con il passaggio a semaforo rosso

Con delibera 268 del 25 novembre 2009 la Giunta comunale ha approvato l'installazione un dispositivo di rilevamento automatico alle infrazioni del codice della strada, che verrà posizionato all'incrocio tra viale Monza e via Cesare Battisti in direzione Verano (foto 12).

Elettrificazione ingressi e automatizzazione della apertura e della chiusura dei cimiteri cittadini

Con delibera 269 del 25 novembre 2009 la Giunta comunale ha approvato i nuovi indirizzi in merito alla gestione dei cimiteri comunali (nella foto 13 uno scorcio del cimitero di Giusano), con particolare riferimento al servizio necrofori e alla elettrificazione dei cancelli d'accesso. L'Amministrazione comunale informa la cittadinanza che all'inizio del nuovo anno provvederà a dotare i cancelli dei Cimiteri di chiusura elettrica temporizzata, provvista di tutti gli opportuni sistemi di sicurezza. Ulteriori informazioni al pubblico verranno affisse direttamente presso i Cimiteri, la cui apertura e chiusura sarà resa automatica a partire dai primi mesi del prossimo anno.



Intervista all'assessore all'urbanistica Ettore Trezzi

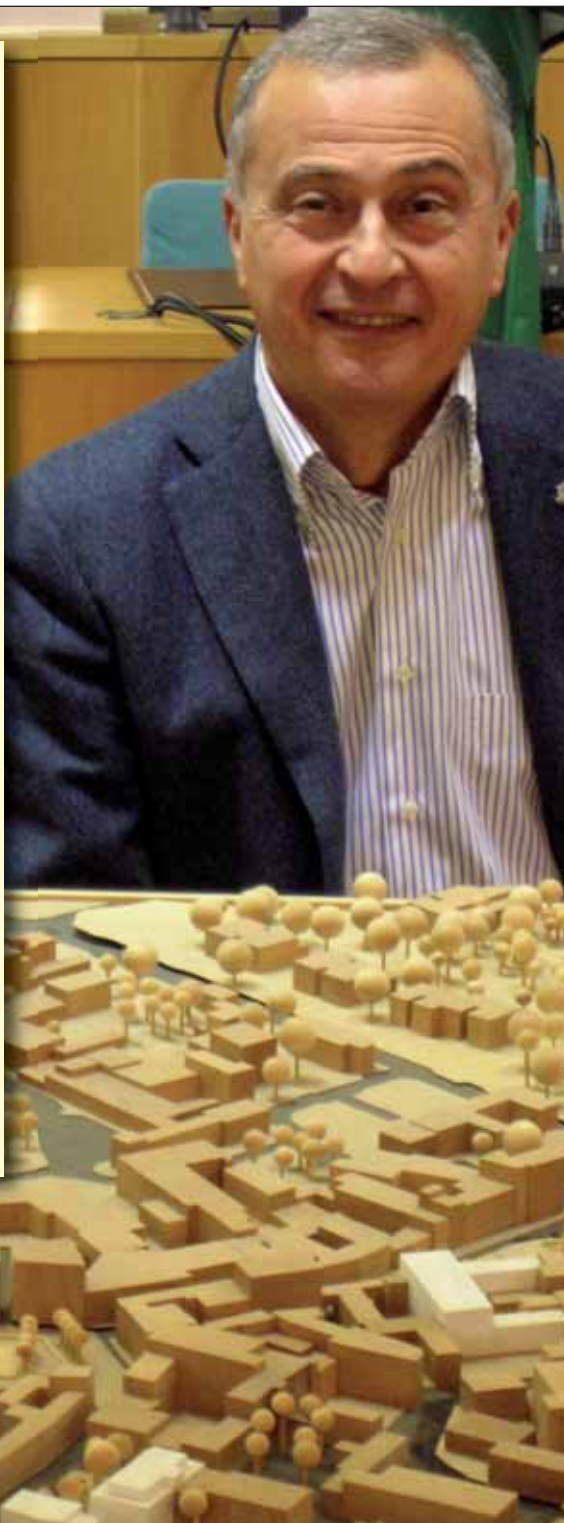
COM'ERA BELLA GIUSSANO...

Il ritorno di un protagonista

Ettore Trezzi, classe di ferro 1944, ha compiuto gli studi classici al Collegio Ballerini di Seregno, per laurearsi poi in Legge nell'Ateneo di Bologna: avvocato abilitato alle difese in Cassazione e presso le Alte Magistrature dello Stato, giornalista pubblicista, dal 1998 è Cavaliere della Repubblica.

E' stato consigliere comunale di Giussano ininterrottamente dal 1970 al 1995, Presidente del Comitato Regionale Lombardo della Federtennis dal 1974 al 2004 e membro della Giunta Regionale del C.O.N.I. dal 1999 al 2004; il 13 aprile del 2000 è stato insignito della Stella d'Argento al merito sportivo.

Dal giugno di quest'anno è assessore all'Edilizia Privata e all'Urbanistica della Giunta Comunale di Giussano.



“Dal 1962 al '68 ero studente di Legge all'Università Cattolica, e con alcuni amici, il pomeriggio, ci dilettavamo ad andare in Consiglio Comunale a Milano per sentir parlare Bucalossi, il professor Frumento, Malagugini, Lelio Basso, Malagodi, il professor Caprara, solo per citare alcuni nomi.

Passavamo pomeriggi e magari serate così: recentemente mi è capitato di andare per caso due volte ad assistere al consiglio comunale di Milano. Per non andarci più.

E se ci andrete anche voi, capirete il perché. Quando io parlo dell'assoluta necessità di trovare un nuovo modo di selezione della classe politica italiana, parlo di qualcosa di fondamentale, soprattutto per i giovani.

Io a sessantacinque anni mi ritengo in pensione anche come avvocato, ma però penso che sia indispensabile una rinnovata iniziativa per avvicinare all'azione politica la parte migliore della nostra società.

E mi rammarica il fatto che la buona borghesia milanese e brianzola abbia largamente rinunciato a svolgere un ruolo positivo nella costruzione della futura classe dirigente di questo Paese.”-

Questo brano di intervento, tratto da un dibattito organizzato dal PDL giussanese a Villa Monastero di Varenna a metà ottobre, riassume in modo efficace e sintetico l'Ettore-Trezzi-pensiero: bisogna tornare a rimboccarsi le maniche e ad impegnarsi nella politica locale e nazionale, altrimenti il declino delle nostre città e del sistema Italia sarà inevitabile.

E così un brillante avvocato con la passione del tennis è ritornato in quell'agone politico abbandonato ormai da anni (“... dal 1986, riconsegnando una tessera alla fine di un Congresso del Partito Liberale, non ne ho voluto più sapere di essere tesserato ad un

partito, ed avevo considerato esaurito il mio impegno con la lista civica giussanese cui avevo dato vita ben venticinque anni fa..."); è tornato come candidato sindaco alla guida di un nuovo raggruppamento dal nome significativo: "Io rispetto Giussano".

Come sia finita la storia è cosa nota: a dispetto dei risultati, la coalizione PDL-Lega Nord ha deciso di coinvolgere Trezzi nella nuova Giunta, per la stima personale che gode e per le numerose assonanze programmatiche emerse durante la campagna elettorale, soprattutto sulle politiche di territorio.

Assessore Trezzi, secondo lei chi in questi anni non ha rispettato Giussano?

"Chi ha interpretato come un mero fatto speculativo l'opportunità di sviluppo edilizio che il mercato ha favorito negli ultimi anni. Si è costruito troppo e male, e gli effetti di questa cattiva amministrazione del territorio

sono sotto gli occhi di tutti, per tacere delle grandi problematiche che la nuova Giunta dovrà affrontare per adeguare i servizi pubblici all'aumento della popolazione".

Perché il suo ritorno in campo, e quali sono i primi obiettivi che intende raggiungere?

"In realtà ci siamo ritrovati quasi per caso con un gruppo di vecchi amici, ex studenti del Collegio Balerini di Seregno: il prof. Giancarlo Monti presentava la sua nuova traduzione dell'Eneide.

Parlando con Pietro Mauri di Paina, con Giulio Cassina, con il povero Guido Boffi recentemente scomparso, è emersa l'idea di dar vita ad una formazione civica che cercasse di modificare una situazione di malgoverno del paese che era chiara a tutti, e che è anche stata la ragione della severa bocciatura della maggioranza uscente.

Gli obiettivi sono quelli della campagna elettorale: mettere ordine in

una pianificazione del territorio che attualmente prevede uno sviluppo residenziale eccessivo e anacronistico, riappropriarsi dei centri storici, correggere le carenze relative alle possibilità di sviluppo produttivo del settore industriale e artigianale.

Da questo punto di vista sono soddisfatto di come si sia affrontata la vicenda della delocalizzazione della ditta Lamplast dall'attuale insediamento sul fiume Lambro.

Siamo stati il primo comune che si è occupato seriamente della vicenda, proponendo soluzioni concrete e dando vita ad un tavolo con gli altri comuni interessati e con il Parco della Valle del Lambro.

Spero nei prossimi mesi di poter annunciare la definizione della trattativa in atto, che significa rilancio produttivo di un'azienda sana e fortunatamente nuova occupazione per il territorio."

segue a pagina 12



In alto, a sinistra, Rosanna Schiaffino consegna a Trezzi il Premio Torretta del 1984, che la famiglia Falk aveva istituito per lo sportivo dell'anno, premio conseguito ex-aequo con Tardelli. A lato, Ettore Trezzi con Nicola Pietrangeli: i due riuscirono nell'impresa di portare una finale di Coppa Davis in Italia, quella di Milano del 1998. Sopra, il libro-diario sul tennis, che racconta la passione di una vita.

La copertina e questo numero dell'informatore comunale sono dedicati alla bellezza.

Perché i centri di Giussano e delle sue frazioni sono diventati così brutti?

“Perché negli anni passati si è incentrato lo sviluppo residenziale periferico, vincolando i centri storici con perimetri di intervento eccessivi: il frazionamento delle proprietà ha fatto il resto.

E pensare che la Giussano di fine ottocento era composta da grandi ville patrizie affacciate su piazza Roma: la Villa Piola con il grande parco che occupava l'area dell'ex-oratorio, accanto alla Mazenta ed al Casone la Villa Gianorini e la Villa Arienti, poi la Sartirana e la Boffi con la sua alta torre, poi Villa Aliprandi e Villa Varenna.

Uno sviluppo scomposto negli anni '50 e l'abbandono degli ultimi 40 anni hanno fatto il resto: è proprio il momento di intervenire e contribuire a ridisegnare i centri storici con interventi di qualità”.

Basterà il progetto del PP1 dell'area dell'ex-oratorio a riqualificare il nucleo storico di Giussano?

“Bisogna allargare il progetto, ‘contagiare’ altre zone alla dinamica del recupero: con la commissione PPI stiamo studiando un'area che va da via Silvio Pellico a Piazza San Carlo.

Le cattedrali nel deserto sono controproducenti; penso che la nuova amministrazione, con l'intervento del nuovo parcheggio e la pulizia dell'area stia dimostrando realismo e concretezza”.

Sinceramente, dopo quasi sei mesi al governo della città, è contento o è pentito di essere tornato in campo?

“Sono contento di far parte di una compagine amministrativa di qualità, e naturalmente di poter svolgere un compito di responsabilità, che sono convinto possa contribuire a cambiare le cose; francamente sono rimasto un po' deluso dal consiglio comunale e dal livello del dibattito.

Io ricordavo la qualità degli interventi di personaggi come Paolo Dell'Orto, Carlo Nicolini, Giovanni Rovagnati o Giuliano Turati, giusto per citare autorevoli esponenti di di-

verse idee politiche.

Assisto ad un dibattito spesso sterile dove non si riesce a distinguere tra la concretezza della dinamica amministrativa e la polemica politica”.

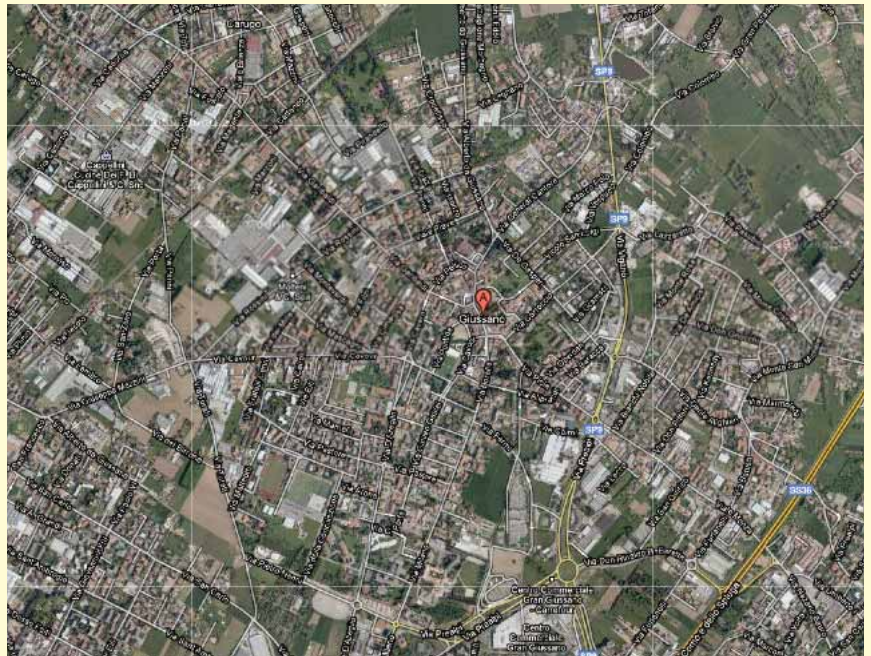
Per concludere, la sua prossima iniziativa e il suo sogno nel cassetto?

“Dopo la variante al PGT per la nuova area commerciale sulla Valassina, di fronte al centro commerciale Carrefour, dove prevediamo alcune funzioni pubbliche e abbiamo scartato l'ipotesi precedente della Grande Distribuzione, ormai satura,

ci stiamo organizzando per una revisione complessiva del Piano di Governo del Territorio, con 11 obiettivi qualificanti che andremo a discutere nelle prossime settimane nelle commissioni preposte e in consiglio comunale.

Ho passato l'età dei sogni, ma penso che l'inizio di un recupero autentico del patrimonio dei centri storici non sia più rimandabile: con un po' di fortuna, per il prossimo bilancio potremmo regalare ai cittadini di Giussano una prima gradita sorpresa”.

A PROPOSITO DI PIANO CASA



Il Consiglio comunale con deliberazione n. 63 del 12 ottobre 2009 ha ottemperato agli adempimenti previsti dalla Legge regionale n. 13/2009 in materia di “piano casa” ed in particolare:

1. ha individuato le parti del territorio nelle quali le disposizioni indicate nell'articolo 6 della L.R. 13/2009 non trovano applicazione, in ragione delle peculiarità storiche, paesaggistico-ambientali ed urbanistiche;
2. ha individuato le aree a specifica destinazione produttiva secondaria (industria, artigianato) in cui è ammessa la sostituzione e/o l'ampliamento degli edifici produttivi esistenti;
3. ha individuato le modalità di reperimento di spazi per parcheggi pertinenziali e a verde;
4. si è impegnato a riconoscere una riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo costo di costruzione nella misura del 5% elevata al 30% per i soli oneri di urbanizzazione per le aree a specifica destinazione produttiva secondaria (industria e artigianato).

Oltre 400 cittadini hanno risposto al questionario

IL VOTO AL SERVIZIO POSTALE

Al questionario allegato al precedente numero del "Giussano" hanno risposto ben 435 famiglie: un numero che segnala l'importanza del problema, sentito dal 5% della popolazione.

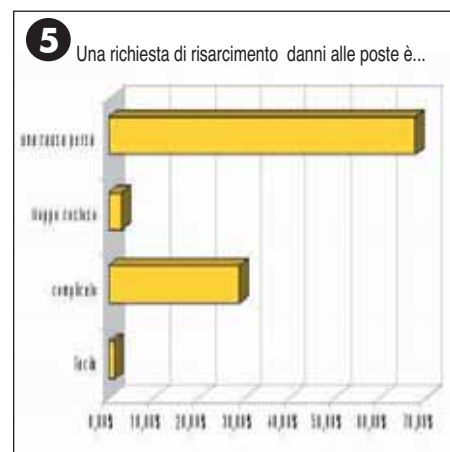
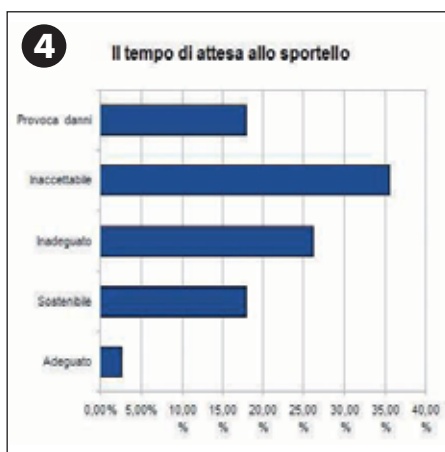
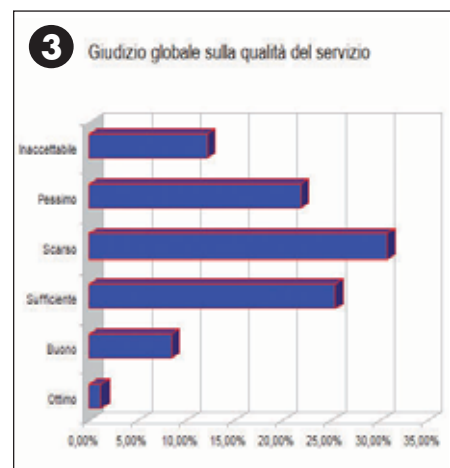
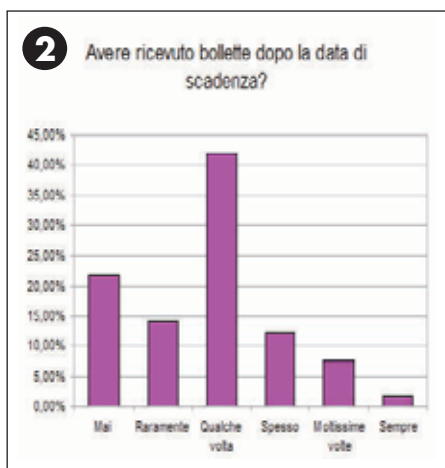
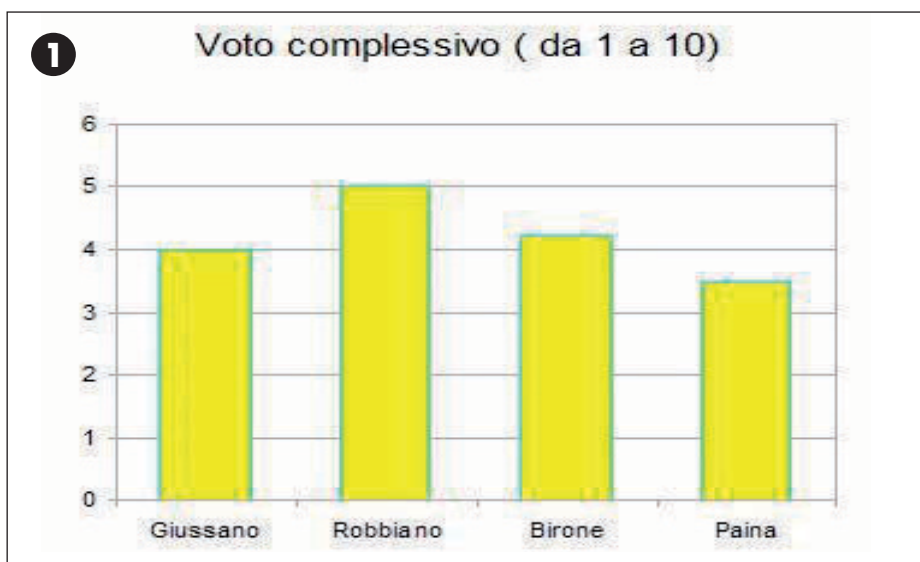
L'Amministrazione ha già classificato tutte le risposte dei cittadini. Nel rimandare per i dettagli ad un'apposita sezione del sito internet, vogliamo qui anticipare alcuni dei risultati. Al quesito n° 1: "Che giudizio dà del servizio che Poste Italiane svolge nel Comune di Giussano?" - risponde la Tabella 1 a fianco, che trasformato in voti (da 1 a 10) va da un minimo di 3,5 per Paina, fino al 5 dei residenti di Robbiano.

Questo sia che per il servizio di sportello, che per il recapito a casa.

Vediamo ad esempio il recapito delle bollette ed i tempi di attesa allo sportello (Tabella n° 2 e 4). Quasi 2 famiglie su 3 che hanno risposto al questionario (il 63,7%) hanno ricevuto bollette in ritardo almeno una volta e il 12,2% dice che ciò avviene spesso. Non solo.

Quasi la metà delle famiglie (il 43,6%) dichiara di aver dovuto pagare delle multe o sanzioni (interessi di mora, possibili distacchi, ecc.) per questo ritardo. I tempi di attesa allo sportello (tab 4) sono ritenuti insoddisfacenti da ben 8 famiglie su 10 e di queste quasi il 18% afferma che questi tempi di attesa provocano "disagi e danni". In molti (il 72% circa) protestano, ma solo il 16% delle volte ne segue un miglioramento dei servizi: intraprendere una richiesta di risarcimento danni (tab 5) è una causa persa secondo il 67,5% delle famiglie! L'amministrazione convocherà a breve i Direttori dei servizi di recapito e di sportello per metterli di fronte a questo quadro: l'obiettivo primario è agire sul personale di servizio per migliorarne l'efficienza e la cortesia.

Se ciò non dovesse avvenire valuteremo in che modo agire per tutelare i diritti dei nostri concittadini. Sul prossimo numero del "Giussano" vi daremo conto degli ulteriori sviluppi. Per chiudere una (piccola) nota positiva: molti ci segnalano come, in questo panorama fosco, l'ufficio postale di Birone si segnali per efficienza e cortesia. Un grazie a chi ci lavora.



Sara Galimberti. campionessa dell'Atletica Vis Nova MEZZOFONDO E MEZZA MISS



Sopra la bella di maggio del calendario di Miss Italia 2010, Sara Galimberti: chi direbbe che la fatale modella ritratta è la stessa ragazza acqua e sapone della foto accanto?



Miss Lombardia e, dopo le Finali di Salsomaggiore, Miss Cotonella, che delle bellissime d'Italia è anche lo sponsor principale; a soli 17 anni c'è da perderci la testa, se ci aggiungi la ressa dei promo, due ore al giorno di trucco e parruccho, e guai a non sorridere a chi ti circonda.

A correre comunque ci è abituata, tanto da piazzarsi l'anno scorso terza assoluta sui millecinquecento ai Campionati Italiani di Atletica Leggera, categoria Allievi; Sara, giussanese doc, ci ride su, non si scompone, ci dice ammiccando "Magari

domani cambia tutto. Due mesi fa, stavo tornando a casa in automobile, guidava un mio amico: una distrazione, un colpo di freno sbagliato, e un testacoda infinito con cappottamenti vari. Ci siamo salvati per le cinture di sicurezza, e adesso che ci tenevo così tanto a fare la patente se salgo in macchina mi viene una fifa blu".

Ma i concorsi di bellezza e le gare di atletica non insegnano il sangue freddo?

"Miss Italia è stato un gioco, uno scherzo che mi ha tirato mia sorella Greta, che mi ha iscritto a mia insaputa, ma comunque una bella avventura che mi ha in-

segnato un sacco di cose positive. Mi sento di smentire tutte le leggende sulle invidie e le rivalità; e poi i veri avversari in ogni competizione siamo noi stessi."

Qual'è il sogno della Sara mezzofondista e della Sara reginetta di bellezza?

"Il sogno nel cassetto della mezzofondista è vincere l'oro alle Olimpiadi nei 1500 metri; sono consapevole di essere un po' troppo esigente, ma sono anche convinta che per ottenere dei buoni risultati nella vita bisogna sempre puntare molto in alto. Mentre il sogno della miss in realtà è semplicemente vivere le opportunità esaltanti

che questa nuova esperienza da modella mi sta dando.

A Gennaio andrò per rappresentare Cottonella 5 giorni a Parigi per la Fiera dell'Intimo, e sto facendo molti servizi fotografici; tra l'altro ho scoperto che stare su un set fotografico non mi imbarazza per niente!”

Ma è più importante essere veloci o essere belli?

“Se dicessi che la bellezza non è un buon biglietto da visita non sarei sincera, ma è molto più importante essere VELOCI a capire che non è tutto e che prima o poi svanisce; quello in cui credi, la cultura e gli interessi che hai maturato nella tua vita restano per sempre.”

La cosa più brutta e la cosa più bella di Miss Italia!

“La cosa più bella è stata conoscere un mondo completamente diverso dal mio, in cui ho potuto mettermi in gioco, sapendo che a casa c'era tutto il mio paese che mi sosteneva.

Non mi importava niente dei pareri negativi, pensavo solo a godermi l'esperienza unica che stavo vivendo.

La cosa più brutta è stata poter vedere pochissimo la mia famiglia, a cui sono molto legata.

Gli incontri duravano al massimo 30 minuti ogni 2 giorni, e questa cosa è andata avanti per più di un mese.

E poi essere controllata 24 ore su 24 dalle assistenti del concorso: dovevamo essere accompagnate dagli uomini della security anche per andare in bagno!!!

Senz'altro sono più le cose belle che mi sono rimaste impresse: le foto fatte nel fango e con degli abiti elegantissimi e bellissimi, l'essere curata sempre come una reginetta, le amicizie con le ragazze del mio gruppo, che erano tutte quelle che condividevano con me la passione per lo sport, l'emozione indescrivibile prima della diretta...”

Per vincere una corsa ci vuole tensione alle stelle o armonia con sé stessi?

“Per vincere una gara probabilmente bisogna saper trasformare l'adrenalina che ti pervade tutto il corpo quando sei sulla linea di partenza, quella che ti fa trattenere il respiro prima dello sparo, che ti fa battere fortissimo il cuore e che ti fa pensare "adesso spara, adesso spara...", quella che ti dà una forza mentale e fisica che neanche tu immagini di avere, quella che ti fa reagire gli ultimi 100 metri, quando i muscoli "bruciano" dallo sforzo e ti sembra che l'ossigeno non basti mai...”

Poi, una volta varcato il traguardo, per prima come per ventesima, è la stessa cosa, provi quella sensazione inspiegabile: un mix di sollievo, gioia, sofferenza e soddisfazione...”

Io mi sento vincitrice nello sport quando sono soddisfatta del risultato che ho ottenuto, indipendentemente dalla posizione all'arrivo, perchè non lo concepisco come una competizione con le altre atlete ma come sfida con i miei limiti.”

Cosa auguri ai giussanesi per il Natale e cosa chiederai in regalo?

“Ai Giussanesi auguro di ritrovare il calore, la sincerità e la semplicità di una volta, per festeggiare insieme alla propria famiglia il Santo Natale.

Come ogni anno io esprimerò un desiderio la notte di Natale, che diventerà l'obbiettivo da raggiungere nel 2010!”

Sara Galimberti, 18 anni compiuti il 12 Dicembre, Sagittario ascendente Vergine, frequenta l'ultimo anno del liceo linguistico. Ama viaggiare, la pizza e il gelato, e le canzoni di Laura Pausini



NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE

FARINA

IMBIANCATURE - VERNICIATURE

20034 GIUSSANO (MI) - Via Martiri della Libertà, 12 - Tel. 0362 851147



Lo sport per disabili approda da noi con Special Olympics

DIVERSAMENTE SPORTIVI

Ormai è certo. Nel giugno 2010 Giussano ospiterà, con altri Comuni della neonata Provincia di Monza e Brianza, le gare degli "Special Olympics": giochi riservati ai disabili psichici.

Nel dettaglio, sul territorio della nostra cittadina avranno luogo le gare di atletica leggera.

Per prima cosa è doveroso sottolineare l'importanza che può avere questo evento nei confronti dell'opinione pubblica.

Infatti, se proposta in modo corretto e non visto semplicemente come fine a se stessa, la manifestazione condurrà inevitabilmente alla presa di coscienza che anche i disabili psichici possono, se ne hanno l'esigenza, fare attività sportiva.

Troppo spesso, quando si parla di sport per disabili, ci si riferisce alle gare che hanno come protagonisti atleti con disabilità fisiche, quasi a significare che per altri generi di disabilità lo sport è tabù.

Gli Special Olympics dimostrano che il disabile psichico è in grado di praticare in

modo dignitoso uno sport, e ne è un soggetto attivo a tutti gli effetti.

Contemporaneamente questi "atleti" e le loro gare chiederanno a tutti di andare al di là delle barriere culturali e degli stereotipi mentali che sono ancora radicati in troppe teste. Detto questo è facile lasciarsi travolgere dai facili entusiasmi: deve essere chiaro che un

evento così importante, così coinvolgente sotto molti aspetti, non può e non deve essere sfruttato solo come vetrina per la nostra città.

Sul piatto della bilancia pesano degli importanti significati socio-culturali. E' chiaro che la

sfida accettata dall'Amministrazione di Giussano è una di quelle difficili, ci sarà bisogno di "lavorare duro", di coinvolgere associazioni sportive e non, scuola e oratori: nessuno può o deve sentirsi fuori dal gioco poiché vengono chiamati in causa fattori importanti di civiltà, rispetto, crescita morale che, troppo spesso, al giorno d'oggi vengono sacrificati per altri valori effimeri.

Fabio Terraneo



UN'OCCASIONE

Per la prima volta, nella sua storia, Giussano sarà invaso da moltissime persone che, nel loro essere diverse, vogliono esprimere le loro abilità e sentirsi cittadini a tutto tondo.

Se, da tutto il lavoro che verrà fatto dai Giussanesi, potranno nascere in futuro degli spazi che permetteranno a persone disabili di poter fare sport, appoggiandosi al tessuto sociale, potremo dire grazie a chi ha creduto nell'importanza dell'organizzazione di questo evento.

Questi Special Olympics potrebbero rappresentare, per i genitori con figli disabili, l'occasione per capire l'importanza dello sport, per fargli superare delle resistenze circa la sua utilità, per far comprendere l'importanza di questa attività per una crescita armoniosa della persona.

Fare sport non è solo un potenziamento del fisico: è anche benessere psichico, è momento di socializzazione, è raggiungimento di obiettivi con se stessi e con gli altri.

Il Mosaico, l'associazione che da qualche anno opera nel Comune di Giussano e che si occupa di diversabilità, in stretta collaborazione con le Istituzioni locali, potrebbe divenire il punto di riferimento per le associazioni sportive locali che intendessero aprirsi allo sport per disabili.

Questo insieme di pensieri è importante e deve far riflettere.

Soprattutto è importante come verrà pensata e accolta, vissuta e ricordata, questa grande occasione: tutto quello che verrà fatto lascerà dei segni indelebili nel futuro. Vale la pena di giocare bene la partita.

Il Comitato Mosaico



L'insediamento del nuovo Parroco della Comunità San Paolo

BENVENUTO DON

Domenica 8 Novembre, dopo aver visitato le parrocchie di Birone (18 ottobre), Paina (25 ottobre) e Robbiano (1° novembre), don Norberto Donghi, nuovo parroco della Comunità San Paolo, ha fatto il suo ingresso solenne nella parrocchia di Giussano alla presenza di tutti i sacerdoti e tutte le religiose della comunità.

Ad accoglierlo, oltre ai quattro consigli parrocchiali pastorali, alle autorità civili comunali, alle autorità militari, alle associazioni ecclesiali e civili del territorio, numerosissimi sono stati i fedeli giussanesi ed i parrocchiani delle diverse frazioni.

segue a pagina 18

Foto gentilmente concesse da
"il Giornale di Carate"

segue da pagina 17

Grande anche la presenza degli ex-parrocchiani di S. Margherita, giunti da Lissone anche con un pullman, nonchè i famigliari e molti amici delle parrocchie di Milano e Lecco dove don Norberto aveva operato per la pastorale giovanile nei primi anni del proprio ministero iniziato nel 1988.

Nella Basilica gremita si sono svolti il rito di insediamento e l'Eucaristia concelebrata, fra gli altri, da Monsignor Ermínio De Scalzi, vicario episcopale, parroco di Sant' Ambrogio a Milano, da Monsignor Armando Cattaneo, vicario episcopale per la zona di Monza, e dal decano di Seregno, don Silvano Motta, oltre ad una trentina di altri sacerdoti amici.

Fra le numerose religiose presenti, c'era suor Lucia Zani che aveva avuto don Norberto alunno alla scuola materna di Parabiago.

Suor Lucia (che attualmente opera in quel di Como) è conosciuta dai giussanesi perché è stata nella parrocchia di Giussano circa una ventina di anni fa.

Don Norberto nel pomeriggio è stato accolto in piazza Roma dai ragazzi dell'oratorio; subito dopo è avvenuto l'incontro ufficiale con il Sindaco Gian Paolo Riva.

Terminata la preghiera di affidamento che don Norberto ha rivolto alla Madonna del Rosario in piazza Roma, un lungo corteo aperto dalle bande cittadine e chiuso dallo stesso don Norberto affiancato dal Sindaco e da altre autorità, si è diretto in Basilica.

Il nostro nuovo pastore è già al centro di ogni attività della parrocchia di Giussano e della intera Comunità Pastorale: celebrando la Santa Messa ogni domenica in una parrocchia diversa della Comunità, ha già incontrato i Consigli Pastorali sia singolarmente che in assemblea generale, ed incontra quotidianamente i diversi gruppi parrocchiali, associazioni ecclesiali e non, e singoli fedeli con il preciso obiettivo di fare al più presto delle quattro parrocchie giussanesi un'unica grande realtà, o come ama dire l'arcivescovo Tettamanzi "una famiglia di tante parrocchie".

Piero Gallo
Consiglio Pastorale
Parrocchia di Giussano





*Natale '09
vera,
dell'uomo,
i uomini,*

Il Natale nella sua verità prima e più vera,
non celebra innanzitutto la ricerca di Dio
da parte dell'uomo, ma annuncio un Dio
che cerca ogni uomo, a cominciare da te!
Lasciati incontrare dal Dio di Gesù Cristo
in questo Natale.
Tanti auguri di cuore

Don Norberto, parroco della comunità san Paolo





ASSESSORATO AL COMMERCIO

SABATO e DOMENICA

19/20

DICEMBRE

Natale a Gussano

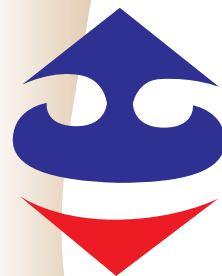
VILLAGGIO DI NATALE

Nel centro storico del paese, in una magica atmosfera Natalizia, sarà allestito uno splendido mercatino con prodotti tipici, artigianato e molto altro!



DOMENICA 20 ore 16.00, Galleria Europa

MAXITORIA



Carate Brianza



Banco Desio



HOTEL HABITAT

MEDLAR'S

ABBIGLIAMENTO

1° CONCORSO

“Gussano la città dei presepi”

Visita i negozi di Gussano, vota la vetrina più Natalizia e vinci un week-end in una città d'arte italiana.

PARTNER



ORGANIZZATO DA



Appunti dalla presentazione della mostra in sala consiliare

LA BELLEZZA DEL FARE



"Se vuoi costruire una nave non radunare uomini per raccogliere legno e distribuire compiti, ma insegna loro la

nostalgia del mare ampio e infinito"

(A. De Saint-Exupéry)

Pubblichiamo gli appunti tratti dall'intervento di presentazione della mostra, organizzata per la festa patronale di Giussano dalle Parrocchie in collaborazione con il Centro Culturale Brianza.

Non si può distinguere il lavoro dalla persona: il lavoro non è quello della bestia da soma o quello della macchina, dalla più elementare al computer più sofisticato.

Il lavoro è della persona, e non si può capire lo sviluppo economico se non si parte da questa osservazione elementare.

Specialmente in tempi di globalizzazione come i nostri, e ancora di più in questo momento di crisi, dobbiamo guardare ai cambiamenti sociali non come qualcosa di meccanico, ma come l'esito delle decisioni libere e responsabili degli uomini.

Sugli uomini, come dice bene anche il titolo della mostra sul lavoro, agiscono contemporaneamente l'attrazione per il bello, il buono e il giusto e una volontà curvata sull'interesse e sul potere.

A seconda delle decisioni che si prendono, seguendo l'una o l'altra cosa, si produce sviluppo o declino, perché se uno smette di cercare il bello, il buono e il giusto non è che la società semplicemente si ferma, ma regredisce: è un'alternativa netta. Quando parliamo di lavoro stiamo parlando di una cosa che va al di là del fare materiale: per questo una cosa fatta bene costruisce l'uomo e una cosa fatta male lo fa regredire. L'Enciclica di Benedetto XVI, la *Caritas in veritate*, ha come sottotitolo "Sullo sviluppo umano integrale nella carità e nella verità": ci sono delle affermazioni interessantissime sul lavoro.

Per esempio tutta la riflessione sulle condizioni immateriali dello sviluppo.

Gli economisti lo sanno, e infatti parlano spesso dell'importanza della risorsa umana, ma forse non le sanno dare il nome vero. Benedetto XVI lo fa, nell'Enciclica e più sinteticamente in un discorso precedente, fatto a Parigi il 12 settembre 2008, durante un incontro col mondo della cultura, dove a un certo punto il Papa dice: "Nel mondo greco il lavoro fisico era considerato l'impegno dei servi.

Il saggio, l'uomo veramente libero si dedicava unicamente alle cose spirituali; lasciava il lavoro fisico come qualcosa di inferiore a quegli uomini che non sono capaci di questa esistenza superiore nel mondo dello spirito. [...]

Il lavoro manuale invece è parte costitutiva del monachesimo cristiano.

San Benedetto parla nella sua Regola del lavoro. Altrettanto fa Agostino che al lavoro dei monaci ha dedicato un libro particolare. I cristiani [...] dovevano inoltre sentirsi chiamati in causa dalla parola di Gesù nel Vangelo di Giovanni, con la quale Egli difendeva il suo operare in giorno di Sabato: "Il Padre mio opera sempre e anch'io opero".

Dio stesso è il Creatore del mondo, e la creazione non è ancora finita.

Dio lavora. Così il lavorare degli uomini doveva apparire come un'espressione particolare della loro somiglianza con Dio, e l'uomo, in questo modo, ha facoltà e può partecipare all'operare di Dio nella creazione del mondo.

Del monachesimo fa parte, insieme con la cultura della parola, una cultura del lavoro, senza la quale lo sviluppo dell'Europa, il suo ethos e la sua formazione del mondo sono impensabili."

Trovo che questo brano sia molto poetico, ma anche molto vero: pensiamo a quante cose hanno inventato i monaci, scoprendo con il loro lavoro che le cose buone che ha fatto il Signore possono diventare ancora più buone.

Se vi andate a leggere le storie di alcuni imprenditori di successo, vedrete che la parola profitto non compare mai, la preoccupazione che li ha fatti muovere è d'altro tipo.

Lo sviluppo economico secondo me è qualcosa di analogo a una generazione.

La generazione non è la semplice riproduzione, che può essere qualcosa di meccanico, che si gioca in pochi minuti: la

generazione è un'attività che dura nel tempo, è accompagnare quell'esserino fino alla fioritura, ed è tanto importante che, come ci dicono gli psicologi dell'età evolutiva, il bambino non accompagnato nei primi mesi e nei primi anni della vita avrà sempre dei problemi.

Nell'impresa è la stessa cosa: non è un meccanismo, è una generazione, che presuppone una cura dei rapporti, perché i legami sono la condizione per il fiorire di qualunque fenomeno umano.

La controprova in negativo è data dalla crisi attuale, dove all'origine c'è il dominio della finanza sul lavoro, un dominio che aveva programmaticamente rescisso ogni tipo di legame.

Simona Beretta
docente di Politiche economiche
all'Università Cattolica
di Milano



Daverio, Zecchi e Brambilla hanno animato il dibattito A CONVEGNO SUL TERRITORIO

“**T**erritorio e bellezza: un matrimonio impossibile?” Questo il tema del convegno organizzato dal Parco della Valle del Lambro e tenutosi giovedì sera, 26 novembre, presso Villa Biffi a Rancate di Triuggio.

Relatori dell'incontro il giornalista e critico d'arte Philippe Daverio, il professore di Estetica Stefano Zecchi e il vicepresidente della Provincia di Monza e Brianza, Antonino Brambilla.

Ad aprire la serata il saluto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia, **Massimo Ponzoni**. “*La volontà regionale è quella di aumentare le potenzialità del territorio, che custodisce esempi di grande meraviglia – ha spiegato Ponzoni – Per far questo non dobbiamo mai dimenticare lo sviluppo, l'ambiente e la bellezza, che devono viaggiare congiuntamente. L'ambiente non è solo qualcosa di astratto, è la vita, è la nostra prima casa e come tale ci conviene proteggerlo e tutelarlo.*”

Il primo a prendere la parola è stato il Presidente del Parco della Valle del Lambro, **Emiliano Ronzoni**, che, rivolgendosi ai relatori e al pubblico presente in sala, ha spiegato come il titolo del convegno non voleva essere retorico, ma una provocazione alla responsabilità di ciascuno.

Secondo **Philippe Daverio**: “*La Brianza era uno dei luoghi più belli d'Italia fino a un'ottantina di anni fa, ma purtroppo oggi non è più così e questo è un dato oggettivo.*”

Si rende quindi necessaria la nascita di una vera scuola d'urbanizzazione; nel rapporto tra campagna e città l'urbanistica può essere solo il risultato di un progetto, alla cui base stanno le regole.”

Nella sua relazione **Stefano Zecchi** ha ricordato come “*Il rapporto tra territorio e bellezza è una questione di cultura che riguarda la nostra idea di sviluppo.*”

La bellezza come idea di forza utopica ha sempre regolato l'attività dell'uomo, ma ora sembra essere dimenticata.



Viene a mancare l'educazione estetica su cui si è formato l'uomo, in quanto al giorno d'oggi si è convinti che il sapere che dà veramente potere è quello scientifico, non quello estetico.

Per Zecchi è quindi necessario andare oltre “*lo sviluppo ossessivo della scientificità del mondo*” e capire che è nella bellezza che sta la vita del mondo stesso.

Ha concluso il convegno **Antonino Brambilla**, vice presidente della Provincia di Monza e Brianza: “*Non dobbiamo dimenticare che l'uomo è anche meraviglia di sé stesso, il nostro paesaggio è scolpito e modellato dall'uomo e dalle sue attività.*”

Purtroppo la realtà è che siamo disabituati a guardare il paesaggio. Se guardiamo davanti a noi troviamo una brutta architettura, dobbiamo guardare lontano per vedere qualcosa di bello.

E' caduto in disuso il contemplare.”

Oltre duecento i presenti al convegno che, come ha ribadito il Presidente del Parco Ronzoni a chiusura dell'incontro, ha invitato tutti a non dimenticare che “*la realtà è fatta per noi*”.

Stefania Giussani

Due giornate di lavoro per l'Ambiente

Domenica 27 settembre i ragazzi del Corso di alpinismo giovanile del CAI di Paina, armati di guanti, rastrelli, forche e scope di saggina hanno ripulito dai rifiuti la zona del noceto di Birone. Sabato 3 ottobre, è stata la volta dei bambini delle quarte elementari, con gli assessori Zorloni e Mesiano, il Gruppo comunale di Protezione Civile e ancora i volontari del CAI di Paina.

L'amministrazione comunale di Giussano ha infatti aderito alla grande iniziativa promossa ogni anno da Legambiente, “Puliamo il Mondo”, che quest'anno si è svolta nella zona laghetto e ha rimesso un po' d'ordine nei cespugli e nei fossi di Cascina Sala, Cascina Lazzaretto e Cascina Torre.

Ricco il “bottino” raccolto a fine giornata: bottiglie di vetro e di plastica, carta, lattine, una bicicletta sfasciata e perfino un divano sfondato.

Alla riscoperta di un'iniziativa didattica e ambientale

C'ERA UNA VOLTA UN BOSCO



Un polmone verde per l'Hospice del Borella, o un bosco urbano fruibile dal pubblico?

Nelle stanze della politica ci si interroga, dopo la raccolta di firme e la prima iniziativa di pulizia del vecchio "Bosco in città", promossa da un gruppo di volontari, e già si parla dell'opportunità di dar vita ad un grande parco urbano di oltre 40.000 metri quadrati nell'area di proprietà pubblica del rispetto cimiteriale.

In attesa di un nuovo e più accurato intervento di tutela del bosco, progettato per l'inizio del prossimo anno, siamo andati a domandare all'ideatore di questa area naturale, il professor Lorenzo Didoni, oggi in pensione, i valori educativi di una bella storia, che speriamo a lieto fine.

Professor Didoni, qual è il significato educativo di un bosco "creato" dai ragazzi di una scuola?

"I vegetali nel loro complesso, costituiscono una formidabile 'macchina biologica' dotata di una peculiare e insostituibile capacità: trasformano l'energia solare in energia chimica che viene diffusa nella biosfera e rende così possibile la vita in tutte le sue molteplici manifestazioni. I vegetali sono l'essenza della vita, l'impalcatura che la sostiene, facendone, per quel che ne sappiamo fino ad ora, un evento unico nella nostra grande galassia e per questo meritano un grande rispetto da parte nostra, ri-

spetto che deve essere insegnato attraverso un percorso educativo faticoso e a volte arduo.

Il lavoro nella scuola è fondamentale per creare una coscienza naturalistica nei giovani cittadini, una cultura che rifiuti l'ideologia della rapina ambientale come prassi economica e giustificata dalle esigenze del cosiddetto 'progresso'.

Il progresso è tale se è accompagnato da una evoluzione culturale che identifichi l'ambiente come bene primario, come casa di tutte le forme viventi, noi compresi, ciascuna delle quali svolge in essa un ruolo unico, fondamentale e quindi da tutelare con attenzione.

Per raggiungere questo obiettivo, è richiesto agli operatori culturali un approccio diverso al problema; bisogna mettere in pratica forme di coinvolgimento diretto, creare esperienze concrete che personalizzino l'apprendimento, dandogli forma durevole e cosciente.

Impiantare un bosco ha un significato didattico e culturale notevole; coniuga il passaggio dalla fase dialettica a quella del "fare", dando pari importanza sia al piano della didattica che a quello pratico".

segue a pagina 24

LA STORIA DEL BOSCO FERRANDO



Ametà degli anni '80 **Lorenzo Didoni** e **Alberto Ferrando**, insegnanti alle scuole medie di Giussano, hanno l'idea di creare un bosco alle porte della scuola, da "usare" come laboratorio naturale. Quando, nel luglio del 1988, Alberto ci lascia, Lorenzo si assume l'impegno di far nascere il bosco.

Così nel 1989 insieme agli alunni della 1° invia una lettera al sindaco di allora **Erminio Barzagli**, la cui risposta positiva dà il via al progetto: si parte con circa 800 pianticelle di essenze diverse.

Nel gennaio del 1990 viene approvata la delibera comunale che assegna il terreno agricolo di circa 6000 mq alla scuola e, in occasione della quarta giornata del verde pulito, un centinaio tra alunni e genitori delle scuole, con il supporto del **Gruppo degli Alpini di Giussano** mette a dimora gli alberi. L'anno successivo, nella medesima ricorrenza, altre 200 essenze arricchiscono e completano il bosco, e nel 1994 si decide di aggiungere altri 250 alberi per sostituire le specie morte e migliorare la qualità dell'impianto.

Ma nel 1996 la zona cambia destinazione d'uso e nel 1997 il nuovo centro commerciale procede allo sbancaamento di circa un terzo del bosco: l'area verde, così ridimensionata, rimane inutilizzato fino al maggio del 2009, quando un gruppo di cittadini, su iniziativa di **Cinzia Bertazzo** (nella foto), decide di farsi promotore di una raccolta di firme per sistemarlo e ripristinarlo.

segue da pagina 23

Quali sono invece le valenze didattiche del bosco?

“I ragazzi, lavorando nel bosco, vedendo gli alberi crescere, toccandoli, misurandoli, osservando le foglie e le gemme, la corteccia, imparavano a riconoscerli, a distinguere le forme estive ed invernali, ad individuarli a colpo d’occhio tra altri. Ciascun albero veniva classificato ed indicato con un cartellino, perché altri li potessero conoscere e ricordare; si cercavano in biblioteca informazioni sulla loro biologia e geografia; si studiavano miti e leggende che li avevano visti protagonisti. Si ne individuava l’uso alimentare e farmacologico. Sono operazioni propedeutiche, per comprendere il ruolo fondamentale che i vegetali svolgono nella natura.

Osservare, classificare, rilevare dati, misurare, progettare, sperimentare, sono aspetti del processo cognitivo che nel bosco trovano concreta attuazione”.

Con che criterio è stato studiato il bosco “Ferrando”?

“Le essenze del bosco sono tipiche dell’ambiente padano, sono quelle che nella terminologia fitogeografica costituiscono l’associazione a quercu-carpinetto; si tratta di specie arboree e arbustive rustiche e resistenti, adattate per selezione naturale, al nostro clima. Sono alberi belli e longevi ma dimenticati, sostituiti nei nostri giardini e nei boschi dalle essenze asiatiche o americane che le varie mode, le esigenze della riforestazione degli anni 60 o dell’industria cartaria hanno imposto, e che stanno determinando la scomparsa, fisica e culturale delle specie autoctone, distruggendo la biodiversità. Si tratta di un patrimonio botanico ed estetico che è necessario conservare e perpetuare.

Nelle nostre ambizioni c’era il tentativo di ricostruire il bosco sub-atlantico compreso tra 45 e 55 gradi di latitudine nord come era in origine”.

Qual è il valore aggiunto che un bosco può portare all’ambiente?

“Il bosco crea aria pulita, combatte ed attenua l’inquinamento, assorbe l’anidride carbonica prodotta dal traffico veicolare, dai riscaldamenti e dalle industrie e produce ossigeno: 1000 mq. di bosco adulto possono produrre una tonnellata annuale di ossigeno. Il bosco attenua il rumore ambientale, sempre più prevaricante, abbatte le polveri presenti nell’aria, genera una comunità vegetale e animale; regola il regime delle acque sia di superficie che di falda, limitandone l’inquinamento.

L’elevato grado di evapo-traspirazione dovuto alla presenza degli alberi contribuisce alla termoregolazione del clima lo-



cale, arricchendo l’aria di umidità che ne abbassa la temperatura; controlla, rallentandola, l’erosione del terreno, si autostiene e cresce nel tempo, producendo energia e alimento per tutta la comunità animale che in esso vive. Il bosco sorregge il grado di biodiversità grazie all’elevato numero di specie animali e vegetali che in esso si instaura; introduce un importante fattore di miglioramento estetico e paesaggistico nella comunità, e migliora la qualità della vita sociale. Questo aspetto è difficilmente quantificabile in termini economici, ma è sicuramente elevato.



In alto: i volontari, pulendo il bosco, hanno trovato ancora i cartellini dei vivai sulle piante ormai adulte. Sopra, la foto aerea del bosco Ferrando

Il bosco è un investimento che ogni comunità dovrebbe fare. E’ un organismo complesso ed unico per cui in breve tempo avremmo a disposizione una notevole varietà paesaggistica e biologica che costituirebbe uno strumento formidabile, e a costi bassissimi, per contrastare il degrado ambientale delle nostre zone”.

Se potesse realizzare un sogno legato al bosco “Ferrando” quale sarebbe?

“Nei miei sogni, e sono sicuro anche in quelli di Alberto, c’era di poter ampliare il bosco fino a circondare con una grossa fascia verde l’ospedale e farci un luogo di silenzio e di riflessione e osservazione, magari con un piccolo chalet di legno che esponesse fotografie e cartelli esplicativi sulle specie presenti, le loro caratteristiche botaniche, l’importanza ecologica degli alberi, e tanto altro ancora.

Un posto dove i ragazzini delle scuole potessero sostare, ascoltare, fare lezione, disegnare, osservare al microscopio, vedere un filmato. Non è andata proprio così, ma in ogni modo ne è valsa la pena. Un bosco è sempre un grande patrimonio biologico e chissà che un giorno gli amministratori comunali non capiscano appieno il senso di queste azioni e che ogni comune, anziché costruire solo case e strade, che portano traffico e inquinamento, non cominci a ‘costruire’ e valorizzare i boschi.

Il bosco ‘Alberto Ferrando’ vuole essere un piccolo, ma speriamo significativo, segnale di cambiamento, per dare una spinta al senso della partecipazione, per stimolare la mai perduta sensibilità ambientale dei cittadini e, soprattutto, per far sì che molti ragazzi possano dire di avere un albero per amico”.

L'Audit energetico per gli edifici pubblici comunali

MENO CONSUMI E PIU' RISPARMIO

Il comune di Giussano ha partecipato con successo al Bando di Concorso 2008 "Audit Energetico degli edifici di proprietà dei piccoli comuni", indetto dalla Fondazione Cariplo nell'ambito di iniziative di promozione dell'efficienza energetica nel settore edilizio, ottenendo un finanziamento per effettuare diagnosi sul patrimonio comunale.

Il bando intendeva promuovere la conoscenza corretta dei consumi energetici degli edifici, al fine di programmare eventuali interventi futuri di efficienza energetica e adozione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il progetto ha portato alla stesura di relazioni puntuali sui consumi e sulle possibilità di risparmio.

Sono stati installati strumenti di monitoraggio della temperatura e dell'umidità del Municipio e della scuola elementare Carlo Porta, per i quali è prevista la certificazione energetica.

Il comune ha messo a disposizione il personale dell'Ufficio Tecnico, settore Patrimonio, che ha collaborato in particolare nella fase di sopralluogo e di ricerca dati; il personale è stato formato dal punto di vista tecnico e normativo nel corso di incontri di aggiornamento.

Complessivamente sono stati esaminati 21 edifici pubblici, con caratteristiche costruttive e d'uso molto diverse tra loro.

Si è stimato che appartengano tutti alla classe energetica G, ad esclusione di Residenza Amica (Classe E); gli edifici con prestazioni peggiori rispetto alla media rilevata sono risultati i Centri Sportivi, in particolar modo il Centro Sportivo di Paina e il Centro Tennis di Giussano, che presentano criticità sia negli involucri che negli impianti, soprattutto nella zona spogliatoi-servizi.

Criticità nei consumi elettrici sono emerse in Villa Sartirana, mentre l'asilo nido (nella foto) risulta al limite tra classe F e G per un buon impianto di riscaldamento, con caldaia a condensazione integrata da solare termico.



UN SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

Da circa 6 anni il comune di Giussano ha aperto uno "sportello" (il martedì pomeriggio previo appuntamento) che si avvale della collaborazione di uno psicologo esperto nell'intervenire con le persone disabili adulte e con le loro famiglie.

La parola "sportello" significa semplicemente che troverete un professionista esperto, che collabora con i Servizi Sociali comunali, a cui potete rivolgervi per semplici consulenze, anche occasionali, o percorsi di sostegno veri e propri di durata variabile.

Gli ambiti (la scuola, il tempo libero, le amicizie, il lavoro...) che normalmente incontriamo nella nostra vita a volte diventano, per la persona disabile e per la sua famiglia, una fonte di difficoltà, di incertezze e di continui rimandi della propria diversità.

Soprattutto in questi momenti di difficoltà, "uscire" dall'ambito familiare e rivolgersi ad una persona esterna può rappresentare un aiuto, magari non risolutivo, ma che co-

munque contribuisce ad alleggerire lo stress e l'ansia che non facilitano l'individuazione di nuove soluzioni o di modi diversi di affrontare la situazione.

Approfittando dello spazio offerto da questo giornale si rinnova l'invito agli interessati, in particolare alle famiglie, ad utilizzare questa opportunità anche solo per una chiacchierata di conoscenza, un consiglio o un momento per parlare delle fatiche e difficoltà quotidiane.

Per fissare un appuntamento si può telefonare all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Giussano allo 0362/358220 oppure allo 0362/358303.

Sportello V.A.I.

È operativo presso il distretto socio sanitario di Seregno, in via Stefano da Seregno 102, un nuovo sportello che offre informazione ai cittadini disabili. L'apertura al pubblico è tutti i giovedì dalle ore 9 alle ore 11. Tel. 0362483550

Sabato 12 dicembre nella basilica di Giussano

IL CONCERTO DI NATALE

Si è rinnovato anche quest'anno la consueta tradizione del Concerto di Natale nella Basilica SS. Filippo e Giacomo, che si è tenuto sabato 12 dicembre con l'Orchestra Filarmonica Ettore Pozzoli diretta dal Maestro Mauro Bernasconi.

L'Orchestra Pozzoli è stata affiancata, per l'esecuzione dei brani corali, dal Piccolo Coro La Goccia di Vimercate, un'associazione che partecipa e promuove manifestazioni musicali a scopo benefico.

Accanto al coro e all'orchestra l'Arena di Verona Brass Quintett, tutte prime parti dell'Orchestra "Arena di Verona".

Il programma ha offerto al numeroso pubblico convenuto alcuni brani di Musica Classica con un "Concerto per due trombe" di Antonio Vivaldi, un "Concerto per corno" di Joseph Haydn, e la serenata "Eine kleine Nachtmusik" Mozart, oltre ai classici carols della tradizione natalizia nordica.

GLI APPUNTAMENTI DELLE FESTE

Sabato 19 dicembre ore 10,00

Bibliolotteria

in villa Sartirana

Sabato 26 dicembre pomeriggio

Concerto di Natale Banda D.A.C.

al Palatenda di Giussano

5 gennaio ore 21.00

Aspettando l'Epifania

spettacolo teatrale

promosso dal Centro Culturale

Brianza con AVSI

al Palatenda di Giussano

Domenica 10 gennaio ore 16.00

Premiazione mostra Presepi

in Villa Sartirana

Venerdì 15 gennaio ore 21.00

Concerto di musica classica

Kreisleriana

con la pianista Beatrice Rana

in Villa Mazenta

Sabato 16 gennaio ore 21

Teatro di prosa

"L'appartamento"

presso il Manzoni di Milano

Venerdì 05 febbraio ore 21

Teatro dialettale dei Legnanesi

"Oh vita...oh vita straca"

presso lo Smeraldo di Milano

"Kreisleriana" con la pianista Beatrice Rana



Venerdì 15 gennaio alle ore 21.00 nella Sala Civica di Villa Mazenta nell'ambito della stagione musicale della Società Umanitaria dal Titolo "Kreisleriana" si terrà un concerto con la pianista Beatrice Rana.

Beatrice è nata a Copertino (Lecce) nel 1993 e frequenta la classe di pianoforte presso il Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli (Ba) nella classe del Maestro Benedetto Lupo.

È vincitrice dei più rappresentativi Concorsi Pianistici italiani, tra i quali il "Muzio Clementi", il "Città di Cesenatico", lo "Yamaha-Del Rio Giovani Talenti", il "Concorso Internazionale Repubblica di San Marino", il "Marco Bramanti".

All'indomani del suo debutto con l'orchestra avvenuto nel dicembre 2002, è stata invitata in importanti stagioni concertistiche, tra le quali l'"Ascoli Piceno Festival", la Fondazione "Giorgio Cini" di Venezia, gli "Amici della Musica" di Taranto, "Venerdì Musica" di Pistoia, l'As-

sociazione "Mauro Giuliani" di Barletta, il "31° Festival della Valle d'Itria" di Martina Franca, l'"Orchestra Sinfonica ICO di Lecce", l'"Orchestra della Pasqua Musicale Arcense", la Heilbronner Sinfonie Orchester in Germania e l'"Orchestra Sinfonica ICO di Bari".

Nel novembre 2005 ha registrato in diretta dalla Radio Vaticana un programma di brani di Schumann. Per il secondo anno l'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire a questa prestigiosa stagione giunta ormai alla XXV edizione e che, da alcuni anni, sta ampliando il suo bacino d'utenza coinvolgendo comuni della provincia di Milano.

Questa edizione coincide con il bicentenario, nel 2010, di due dei più famosi compositori della storia della musica: Frederic Chopin e Robert Schumann, e i concerti previsti nella stagione, vogliono rendere omaggio a questi due grandi compositori.

Proprio in quest'ottica il concerto di Beatrice Rana sarà interamente dedicato a Chopin.

In Villa Sartirana dall'8 dicembre al 10 gennaio 2010

IL PRESEPE RACCONTA

Novità in Biblioteca

Barbara Taylor Bradford

L'amore non può attendere

Clive Cussler

La stirpe di Salomone

Anita Shreve

Rivelazione

Jeffery Deaver

La strada delle croci

Nicholas Sparks

L'ultima canzone

Michael Crichton

L'isola dei Pirati

Dacia Maraini

La Ragazza di via Maqueda

Fabio Volo

Il tempo che vorrei

Stefano Benni

Pane e tempesta

Andrea Camilleri

La Rizzagliata

Andrea Vitali

Pianoforte vendesi

Cecelia Ahern

Il dono

Joanne Harris

Il Seme del male

Mary Higgins Clark

Il Biglietto vincente

Alessandro Baricco

Emmaus

Alberto Bevilacqua

L'amore stregone

Lorenzo Licalzi

La vita che volevo

Dan Brown

Il simbolo perduto

Valerio Massimo Manfredi

La tomba di Alessandro

Michael Connelly

La città buia

L'Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Gruppo Amici del Presepio di Giussano propone alla cittadinanza, in occasione delle festività natalizie, il classico appuntamento con la mostra di Presepi artistici giunta ormai alla decima edizione.



Come gli anni scorsi la mostra sarà allestita nella cornice di Villa Sartirana; i visitatori potranno ammirare presepi e diorami, tutti realizzati artigianalmente con infinita pazienza e perizia, che possono essere ritenuti autentiche opere d'arte. La mostra è stata inaugurata giovedì 8 dicembre alle ore 15.00 e resterà aperta fino al 10 gennaio compreso nei seguenti orari:

- Venerdì e sabato: dalle 15.00 alle 18.00

- Domeniche e festivi: dalle 10.00 alle

12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

- 25 Dicembre: dalle 15.00 alle 18.00

Negli orari d'apertura, chi lo desidera potrà iscriversi al "Corso di Presepio" che gli Amici del Presepio terranno nel maggio 2010.

Per le scolaresche e i gruppi organizzati sarà possibile effettuare delle visite guidate alla mostra, previa prenotazione all'Ufficio Cultura del Comune.

Domenica 10 gennaio alle ore 16.00 ci sarà la premiazione della IV edizione del concorso "Il mio presepe" riservato ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie inferiori del territorio di Giussano. Come avvenuto gli anni scorsi, durante il periodo di apertura della mostra, saranno raccolte delle offerte, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza.

INIZIATIVE IN BIBLIOTECA



Comune di Giussano
Biblioteca Don Rinaldo Beretta

18 dicembre invito alla letteratura- ore 15.30

19 dicembre Personaggi fantastici

Letture animate per la scuola primaria - ore 15.30

15 gennaio invito alla letteratura - ore 15.30

16 gennaio Presentazione libro e laboratorio musicale per la scuola primaria - ore 15.00

22 gennaio Invito alla letteratura- ore 15.30

23 gennaio Personaggi fantastici

Letture animate per la scuola primaria - ore 15.30

29 gennaio Invito alla letteratura- ore 15.30

30 gennaio Spettacolo di burattini

per la scuola dell'infanzia- ore 15.00

La celebrazione dei caduti della prima guerra mondiale RICORDANDO IL 4 NOVEMBRE

I caduti giussanesi di tutte le guerre sono stati ricordati nel corso delle cerimonie per la festa del 4 Novembre, organizzata per il sabato successivo alla ricorrenza.

La manifestazione è iniziata con il raduno al monumento del piazzale del Municipio, che nei giorni precedenti era stato finalmente dotato di una adeguata illuminazione.

Il corteo ha quindi raggiunto il cimitero cittadino, dove Don Enrico Castagna ha celebrato la Santa Messa in memoria di chi ha perso la vita nei tragici eventi bellici del secolo scorso.

Erano presenti il Sindaco, le autorità civili e militari della città e i rappresentanti delle associazioni dei combattenti e dei reduci di guerra.

Si è poi proseguito alla volta di Paina, dove tradizionalmente si è svolge la parte conclusiva della cerimonia, e dove si è deposta la seconda corona di fiori, accompagnati dalle bande musicali e dal pubblico presente.



100 ANNI E NON SENTIRLI

Un'augurio speciale per un compleanno del tutto particolare: Paina ha fatto festa a **Elisa Longoni** che ha brillantemente tagliato il traguardo dei cent'anni.

Il 29 settembre c'era la Banda Santa Margherita ad attenderla all'uscita della Messa delle 11: il sindaco Riva e il Presidente del Consiglio comunale Molteni le hanno consegnato l'omaggio floreale dell'Amministrazione, e al pranzo in suo onore nonna Elisa è stata festeggiata da tutta la sua famiglia.



CORSI DI BALLO OVER 65

L'Assessorato allo Sport del Comune di Giussano in collaborazione con i maestri Franca Baroni e Piero Redaelli, organizzano un **CORSO GRATUITO** di ballo riservato alle persone che abbiano già compiuto i 65 anni di età.

Il corso riguarderà danze nazionali, ballo da sala e liscio unificato, e tecniche di danza caraibica e latino americana.

Il corso si tiene a partire dal mese di dicembre 2009, presso la palestra comunale di via Massimo D'Azeglio a Giussano. Per iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Sport del Comune di Giussano, provvisti di codice fiscale e di certificato medico di buona salute.

Per informazioni ulteriori si può consultare il sito del comune di Giussano alla voce "notizie", oppure telefonare in orario d'ufficio al numero 0362-358228 o scrivere una mail a sport@comune.giussano.mb.it

La sentenza europea sul crocefisso nega la nostra storia SE IL SIMBOLO È UN VALORE



La sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha accolto il ricorso presentato da una cittadina italiana, originaria della Finlandia, nel quale si chiedeva di togliere i crocefissi dalle aule scolastiche "in nome del principio di laicità dello Stato".

Il caso risale allo scorso 3 novembre, ma la Lega Nord di Giussano vuole riproporre una riflessione su un argomento molto caro al proprio pensiero, difendendo da sempre l'identità e i valori del proprio popolo. Una difesa che passa anche attraverso la tutela dei simboli della nostra tradizione come la Croce Cristiana.

Siamo veramente sicuri che un segno come il crocefisso possa mettere in pericolo la laicità e il pluralismo di uno Stato? Per rispondere alla domanda, dobbiamo prima di tutto partire dal significato che assume la Croce, non solo un simbolo di fede, ma anche testimonianza dell'identità culturale di un popolo. Negare il crocefisso vuole dire negare l'identità dell'Europa stessa: in questo modo non si colpisce solo la tradizione cristiana, ma le origini di una civiltà.

La Croce Cristiana è simbolo dell'amore di Dio, in quanto è la rappresentazione della morte di Cristo che ha voluto morire in croce per redimere gli uomini.

Il Crocefisso non può e non deve generare discriminazione, nessuno può sentirsi minacciato da un simbolo.

La tradizione della Croce può e deve essere veicolata anche a coloro che hanno altre credenze, costumi e tradizioni, perché solo così possiamo far conoscere agli "altri" chi siamo veramente, qual è la nostra identità.

La storia del Crocefisso è un fatto culturale, e un simbolo religioso non può ledere la laicità di uno Stato. La società contemporanea deve essere in grado di accogliere un simbolo che è universale, per poter davvero garantire quel pluralismo che tutti inochiamo.

**Lega Nord
Sezione di Giussano**

LE PRIMARIE DEL PD DI GIUSSANO



464 sono stati gli elettori che in paese si sono recati alle urne per eleggere il segretario nazionale e regionale del Partito democratico. Giussano, seguendo il trend nazionale, ha visto Pier Luigi Bersani, con 271 preferenze, ottenere oltre il 58% dei consensi staccando nettamente sia Franceschini (109 preferenze e 23,5% dei voti) che Marino (78 preferenze e 16,8% dei voti).



(...) Chi come me ha passato praticamente tutta la giornata di domenica ai seggi si è accorto di quanto grande è il "bisogno" dei democratici di sentirsi "partito" vero, di quanto sia

necessario riavvertire l'orgoglio di essere donne e uomini di centrosinistra, di quanto sia ineludibile rivendicare la scelta coraggiosa del Partito Democratico in uno spirito di rinnovata appartenenza. Ho spesso letto negli occhi dei nostri elettori rabbia e frustrazione ma anche tanta voglia di riscatto e disponibilità all'impegno. Questo è quello che portiamo in dote a Pier Luigi Bersani e non è poco: a lui oggi la responsabilità e l'onore di raccogliere questa ventata di energia positiva e di metterla a frutto con la forza di un consenso ampio e generalizzato. Buon lavoro Pier Luigi, da oggi sei il nuovo segretario di un grande Partito Democratico e sarai appoggiato da tutti noi con convinzione e lealtà.

Ai miei "soci", quelli che la "passionaccia per la politica non ci abbandona mai", il ringraziamento per aver passato un'altra domenica intera a servizio del partito.

Roberto Munarin - PD di Giussano (testo tratto dal sito ufficiale del partito)

PDL IN CONVEGNO A VILLA MONASTERO



Un momento di riflessione e di studio per iniziare in modo non banale l'impegno del nuovo anno sociale.

In una cornice splendida, quella della Villa Monastero di Varenna, che ha accolto la prima "scuola quadri" del PDL giussanese, dove una sessantina di persone tra consiglieri e amministratori comunali, responsabili di partito e semplici simpatizzanti hanno dato vita a una due giorni di studio e di lavoro, di cui a breve saranno disponibili gli atti.

Erano presenti, tra gli altri, l'onorevole Mario Mauro, vice-presidente del Parlamento Europeo, Paolo Del Nero, assessore della provincia di Milano, Giuliana Colombo, Franco Giordano, Rosario Perri e Antonino Brambilla, assessori della nuova provincia di Monza

e Brianza, l'onorevole PDL Raffaello Vignali, Simone Crolla, Presidente dei Circoli del Buongoverno di Milano e l'assessore regionale all'Ambiente e coordinatore del PDL brianzolo Massimo Ponzoni.

Il sindaco di Giussano Gian Paolo Riva ha coordinato i lavori e ha tenuto una relazione sui temi amministrativi giussanesi, con gli assessori Mesiano e Viganò.

Prossimo appuntamento in primavera, subito dopo le elezioni regionali, per fare il punto sul primo anno di governo della città.



Riceviamo la lettera del segretario del PD Munarin

LO SPAZIO ALLE MINORANZE

Egr. direttore, egr. Presidente del Consiglio Comunale, il "Giussano", informatore comunale, è ormai una vecchia tradizione del nostro Paese.

Sinceramente non so nemmeno esattamente da quanti anni esiste: di certo me lo ricordo dagli anni della prima amministrazione Cassina e, forse, già prima da quella di Barzagli Erminio. In formato ridotto, in bianco e nero, su carta lucida e pesante, sin dall'inizio è stato uno spaccato della nostra comunità e delle nostre vicissitudini.

Da sempre tutte le amministrazioni lo hanno un po' usato, credo anche legittimamente, come cassa di risonanza delle attività e delle idee in cantiere. Da sempre tutte le amministrazioni hanno dato spazio all'associazionismo e ai vari movimenti e gruppi di cui la nostra Giussano è ricca.

Da sempre e tutte le amministrazioni, ma sottolineo davvero tutte, hanno anche offerto alle forze di opposizione di poter contribuire - con un pensiero diverso e magari anche critico - alla pluralità dell'informazione e alla ricchezza della comunicazione istituzionale.

Da sempre tutte le amministrazioni, tranne - almeno fino ad ora - l'attuale.

Mi spiace dirlo ma nel primo numero, distribuito in tutte le case, non c'è la minima traccia di un intervento di gruppi consiliari di opposizione. Non c'è perché non è stata offerta, come sempre in passato, l'opportunità di partecipare.

Lei direttore e Lei Presidente, ma ritengo tutta la nuova Giunta, non avete sentito il dovere di rispettare una tradizione consolidata di civiltà, partecipazione e democrazia offrendo uno spazio anche a chi la pensa in maniera diversa.

Quanto poi alla manifestata volontà della maggioranza di istituire una spe-

cifica Commissione di redazione del "Giussano" con un Regolamento di disciplina (proposta posta all'o.d.g. dell'ultimo Consiglio comunale e in quella sede ritirata), tengo a precisare che siamo di sicuro disponibili a sostenere tutte le modalità volte ad un miglioramento dell'informatore comunale. Ciò non toglie che comunque - e da subito - chiediamo e rivendichiamo con forza uno spazio autogestito nel quale, nel rispetto delle norme dettate e condivise, poter esprimere il nostro pensiero.

Pensiero che non può avere limita-

zioni di sorta e che, nel rispetto della libertà di stampa, non può essere imbrigliato su temi specifici decisi da altri e da trattare obbligatoriamente. Siamo certi che saprete comprendere le ragioni della nostra richiesta, adoperandovi affinché l'informatore comunale possa continuare ad essere quello strumento di informazione libero e plurale che, fino ad oggi, è stato.

Cordialmente.

Roberto Munarin

segretario PD circolo di Giussano

MOLTO RUMORE PER NULLA

Siamo al secondo numero del giornale informatore comunale del nuovo corso amministrativo, che esce per gli auguri di Natale come da tradizione, richiamata nel suo esordio da Munarin.

Lo scorso numero, per la Festa della Madonna d'Ottobre, è uscito senza la minima traccia di intervento dei gruppi consiliari di opposizione, per la buona ragione che i gruppi consiliari di opposizione non hanno mandato nulla all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che è da sempre il punto di raccolta degli articoli. È invece uscito con articoli riguardanti l'AIDO, la banda musicale DAC, il Consiglio Pastorale, il Centro Studi Naturalistici e il Movimento per la Vita, per la buona ragione che queste associazioni hanno inviato del materiale. Per inciso, la lettera di Munarin ha fatto saltare la pagina con le notizie dal mondo AIDO e l'articolo sulla serata per la Fondazione Stefano Borgonovo, e non abbiamo potuto pubblicare per ragioni di spazio contributi arrivati dall'Atletica Vis Nova, dall'OFG Basket Giussano, dalla bocciofila Longoni, dal Tennis Club, dal circolo l'84 Endas e dalla Croce Bianca, con cui ci scusiamo approfittando dello spazio.

Per non affidare al solo criterio giornalistico ed editoriale la scelta degli articoli da pubblicare, mi ero fatto promotore di portare in consiglio comunale un regolamento che istituisse un'apposita commissione interpartitica di gestione del periodico, cosa che le minoranze hanno voluto interpretare, anziché come un'opportunità, come un bavaglio.

Il Presidente del Consiglio Comunale Angelo Molteni intende riportare il punto in conferenza dei capigruppo, per trovare una formula che sappia coniugare qualità del prodotto e contributo di sensibilità diverse, e mi auguro che prevalga il caro e vecchio buonsenso.

Il coordinatore editoriale del Periodico Informatore Comunale

Paolo Molteni

Sono iniziati i corsi 2009 dell'Università della Terza Età

UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI

Da ormai 16 anni l'U.T.E opera a Giussano nel tentativo di offrire ai suoi iscritti (anziani e non) l'opportunità di apprendere qualche cosa di nuovo o di approfondire qualcosa di noto, esercitando le proprie capacità intellettuali con un confronto costruttivo tra insegnanti e studenti.

Un modo decisamente bello di combattere la solitudine e l'isolamento, in una società sempre più individualistica che tende ad emarginare i più deboli. Creare benessere psicofisico è dunque l'obiettivo principale di questa associazione, che si avvale della collaborazione di molti professori di sicura competenza, di grande professionalità e forte carica umana, caratteristiche che permettono loro un rapporto di empatia con tutti i frequentatori dei corsi. Inoltre il Comitato Didattico e alcuni volontari danno il loro contributo per lo svolgimento di attività programmate nell'intento di coniugare cultura, tempo libero e qualità della vita. Ecco una breve panoramica di tutto ciò che l'UTE propone quest'anno, per chi volesse tenere vive relazioni sociali coltivando i propri interessi.

Corsi artistici letterari

Letteratura Italiana

Prof. Enrico Crippa;
Dante, "Paradiso: cieli, stelle, pianeti"
prof.ssa Mariella Colombo;

Letteratura Latina

"Ovidio e le metamorfosi"
prof.ssa Franca Pirovano;

Letteratura Inglese

"Antonio e Cleopatra",
prof.ssa Marcella Elli;

Letteratura spagnola

"Garcia Lorca"
prof.ssa Sara Appennini;

Letteratura Europea

prof.ssa Carla Maria Colombo;
Storia moderna e contemporanea
Prof. Fabio Corti;

Storia dell'Arte

"Dal Romanico al Liberty"
"Dal Beato Angelico a Segantini"
prof. Silvano Valentini;



Musica

"Musica pura e musica a programma"

M° Elena Rosa;

Matematica

"Storia e curiosità"

prof.ssa Adriana Crotti;

Religioni a confronto

padre Luciano Mazzocchi;

Psicologia

dott.ssa Stefani Maggetto e
dr. Maurizio Molteni;

Laboratorio di Disegno e Pittura

prof.ssa Giovanna Canzi

Medicina

Incontri e dibattiti con
Neurologo, Cardiologo, Radiologo

Corsi di Lingua Inglese (a più livelli)

Spagnolo, Francese;

Corsi per il benessere psicofisico

Balli di gruppo

Maria e Mario
Bluse e Boogie woogie
Giuliana e Luigi

Yoga e Pilates

insegnante Giovanni Capra

Ginnastica Dolce

prof.ssa G. Terraneo

Bridge e Burraco

Camilla Mauri

Informatica

dott.ssa Rosangela Proserpio

L'avventura di quest'anno è appena iniziata.

Siete pronti a partire con noi?

Vi aspettiamo, possiamo sempre aggiungere un posto... nelle aule.

Facciamo tesoro del suggerimento della grande scienziata Rita Levi Montalcini:

"Il cervello è un muscolo e dobbiamo tenerlo attivo".

Il gioco degli scacchi

Sai giocare a scacchi?

Non sai giocare a scacchi?

Nessun problema: puoi imparare a giocare senza nessuna spesa.

Vieni a Residenza Amica: qui troverai una sala da gioco con tavoli, scacchiere e persone con cui potrai giocare o imparare.

Ci troviamo tutti i sabati dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Vi aspettiamo!!!!

Per informazioni:

Scalera Tommaso 333/8269435

Residenza Amica

Via Massimo d'Azeglio 70

20034 Giussano tel 0362/354336

Il generale degli Alpini Santo Chicchi in visita a Giussano

GEMELLAGGIO CON SASSUOLO

Domenica 13 settembre si è svolto il primo atto del gemellaggio che legherà nel prossimo futuro l'associazione Alpini di Giussano con le Penne Nere di Sassuolo.

Una lunga giornata iniziata di buon mattino alla Baita di via De Gasperi, con la cerimonia dell'alzabandiera e le note dell'inno di Mameli, e proseguita con la visita al monumento dei caduti del Municipio, con l'esecuzione del silenzio alla tromba e la recita della preghiera dell'Alpino. Quindi visita alla Rotonda di Inverigo, la grande opera di carità di Don Carlo Gnocchi, che degli alpini è stato cappellano militare, per mettere finalmente le gambe sotto il tavolo ritornando in baita, dove era pronto il pranzo per un centinaio di ospiti.

E dopo pranzo lo scambio dei gagliardetti, la chiamata dei vessilli sezionali, il discorso dei capigruppo ed i regali di rito, con il discorso del Sindaco e la firma dell'Albo d'onore del Comune di Giussano da parte del generale Santo Chicchi, che ha ammirato le vetrine di Aligi Sassu nell'aula consiliare e ha dato appuntamento a tutti per l'anno prossimo, dove il gemellaggio si compirà con la visita a Sassuolo.

A lato, il generale degli Alpini Santo Chicchi firma l'Albo d'Onore del Comune di Giussano. Sotto, una foto ricordo con il Sindaco per suggellare il gemellaggio con Sassuolo.



TURNI FARMACIE

DICEMBRE

Sabato 19	VALTORTA	GIUSSANO
Domenica 20	TABORELLI	PAINA
Lunedì 21	MASERA - S. VALERIA	SEREGNO
Martedì 22	BERETTA	SEREGNO
Mercoledì 23	S. BENEDETTO	SEREGNO
Giovedì 24	COMUNALE 3	SEREGNO
Venerdì 25	COMUNALE 1	SEREGNO
Sabato 26	VALTORTA	GIUSSANO
Domenica 27	SANTAGOSTINO	SEREGNO
Lunedì 28	POZZOLI	ROBBIANO
Martedì 29	RE	SEREGNO
Mercoledì 30	GILARDELLI	SEREGNO
Giovedì 31	COMUNALE	BIRONE

GENNAIO

Venerdì 1	BERETTA	SEREGNO
Sabato 2	COMUNALE 3	SEREGNO
Domenica 3	VALTORTA	GIUSSANO
Lunedì 4	TABORELLI	PAINA
Martedì 5	SANTAGOSTINO	SEREGNO
Mercoledì 6	COMUNALE 2	SEREGNO
Giovedì 7	MASERA - S. VALERIA	SEREGNO
Venerdì 8	RE	SEREGNO
Sabato 9	CORTI	GIUSSANO
Domenica 10	BIZZOZERO	SEREGNO
Lunedì 11	S. BENEDETTO	SEREGNO
Martedì 12	BERETTA	SEREGNO
Mercoledì 13	COMUNALE 3	SEREGNO
Giovedì 14	COMUNALE	BIRONE
Venerdì 15	GILARDELLI	SEREGNO
Sabato 16	POZZOLI	ROBBIANO
Domenica 17	COMUNALE 2	SEREGNO
Lunedì 18	TABORELLI	PAINA
Martedì 19	COMUNALE 1	SEREGNO
Mercoledì 20	S. BENEDETTO	SEREGNO
Giovedì 21	MASERA - S. VALERIA	SEREGNO
Venerdì 22	VALTORTA	GIUSSANO
Sabato 23	BIZZOZERO	SEREGNO
Domenica 24	CORTI	GIUSSANO
Lunedì 25	COMUNALE 2	SEREGNO
Martedì 26	SANTAGOSTINO	SEREGNO
Mercoledì 27	POZZOLI	ROBBIANO
Giovedì 28	RE	SEREGNO
Venerdì 29	GILARDELLI	SEREGNO
Sabato 30	COMUNALE	BIRONE
Domenica 31	BERETTA	SEREGNO

Un convegno per i 100 anni della Cooperativa di Robbiano L'ATTUALITÀ DI DON BERETTA



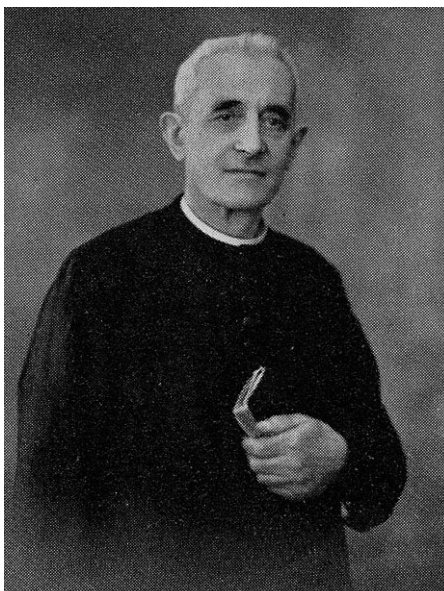
Rinnovare lo spirito del padre fondatore, quel **Don Rinaldo Beretta** (nella foto sotto) che ha lasciato un segno indelebile nella storia della comunità locale giussanese. Questo in sintesi il messaggio emerso dal convegno di studi che la Cooperativa di Robbiano ha voluto dedicare al suo fondatore, a conclusione delle iniziative per festeggiare i cento anni di attività.

Un concetto ribadito anche da una delle figure più eminenti del movimento cooperativistico brianzolo, l'onorevole **Dante Oreste Orsenigo**, che ha ricordato la ricchezza di iniziative che il movimento cattolico locale ha saputo creare nel corso degli ultimi due secoli.

Luigi Trezzi, docente dell'Università di Milano Bicocca, e **Maurizio Ambrosini**, sociologo, docente alla Statale di Milano, hanno tratteggiato nelle loro relazioni lo spirito innovativo delle iniziative di cooperazione in Brianza, i valori di mutualismo e solidarietà, che vanno riscoperti in questi momenti di difficile crisi economica.

Il Sindaco di Giussano **Gian Paolo Riva** ha ringraziato la realtà della Cooperativa Don Beretta, anche per la capacità di offrire al paese momenti importanti di riflessione sulla propria storia e sulle radici culturali dell'impegno nel sociale.

Flavio Galbiati, moderatore del convegno, e **Vincenzo Terraneo**, per tredici anni presidente della cooperativa, hanno poi premiato l'Istituto Modigliani di Giussano per il progetto del conio dell'anniversario, disegnato da **Selene Vergani**, e il pittore **Silvano Cappellini** che ha realizzato e donato l'opera "Dopo la fatica quotidiana".



IL MOSAICO: CALENDARIO 2010

Il calendario 2010 è l'appuntamento annuale dell'associazione Mosaico con i cittadini di Giussano, per presentare temi e progetti legati alla disabilità. Nel 2010 illustriamo il laboratorio cucina avviato in sede all'interno del progetto "UN MONDO SUPERABILE". La vendita del calendario sosterrà il progetto durante l'anno 2010, ed è prevista nei vari banchetti natalizi, o presso la sede in Piazza Aldo Moro 1 Giussano.

Le origini del Progetto Cucina

Da circa due anni si svolgono presso la sede del Mosaico laboratori dedicati alle persone con disabilità, realizzati in collaborazione con la cooperativa sociale "Solaris" e con i volontari.

È emerso, da parte di alcuni adulti con disabilità, il desiderio e il piacere di provare alcune esperienze in cucina. Sono quindi iniziati i primi esperimenti di arte culinaria (pasta fresca, semplici torte, focacce ...).

Il successo dell'iniziativa l'ha inserita nella programmazione delle attività, acquistando la necessaria strumentazione (un piccolo fornello e un frigorifero recuperato). Due volontari, esperti cuochi e pasticceri, hanno contribuito a migliorare sia la qualità dei prodotti sia la partecipazione.

Il progetto privilegia forme d'intervento mirate al benessere psico-fisico e sociale della persona, in un'ottica di prevenzione e di inclusione sociale, anche attraverso sperimentazioni non convenzionali rivolte a soggetti che normalmente non arrivano ad accedere al sistema dei servizi tradizionali.

Il Gruppo comunale di Protezione Civile si presenta **UNA SICUREZZA PER TUTTI**

Quante volte si sente parlare di Protezione Civile: Allarme della Protezione Civile per rischio maltempo, la Protezione Civile è intervenuta sul luogo di un disastro, il servizio d'ordine è stato garantito dalla Protezione Civile...

Non sempre però si ha ben chiaro cosa sia e cosa faccia realmente.

L'obbiettivo delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile è quello di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta in grado di operare integrandosi, se del caso, con gli altri livelli di intervento previsti nell'organizzazione del sistema nazionale della Protezione civile, valorizzando al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presente in ogni comune d'Italia, in piena integrazione con le forze istituzionali presenti sul territorio.

In altre parole si può dire che la protezione civile è una "macchina di intervento in emergenza" in grado di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso e i primi soccorsi e interventi.

A Giussano il Gruppo Comunale di Protezione Civile opera dal 2001. Gli interventi svolti sul territorio sono stati costanti, affiancando e collaborando con l'Amministrazione Comunale per risolvere problemi attinenti la sicurezza dei cittadini che si sono verificati sia sul territorio cittadino che dei comuni limitrofi.

Un motivo di orgoglio e di vanto per il Gruppo giussanese è stato il contributo dato da due nostri volontari presso il Campo Monticchio 2 gestito dalla Regione Lombardia in Abruzzo a seguito dei drammatici eventi sismici della scorsa primavera.

Anche quando non si "lavora in emergenza" l'impegno non diminuisce perché il volontario di Protezione Civile "non si improvvisa": a fianco della attività routinaria di collaborazione con le istituzioni locali, ci sono i corsi di aggiornamento per imparare a conoscere e a mettere in pratica le azioni necessarie ad operare al meglio per ridurre al minimo i danni alle persone, alle cose, al patrimonio artistico e ai beni culturali e allo stesso tempo impa-



rare come ridurre i tempi per il ripristino delle normali condizioni di vita nelle zone disastrose.

Attualmente i volontari di Giussano sono 9, troppo pochi per poter portare avanti adeguatamente i progetti e fronteggiare le necessità del paese.

Il Gruppo di Protezione Civile di Giussano ha bisogno di nuovi volontari: al suo interno tutti possono trovare una loro collocazione in rapporto alle loro caratteristiche, alle loro competenze e disponibilità di tempo. In questa organizzazione si esplicano tutte le professionalità della società moderna, insieme a tutti i mestieri; questo mix costituisce una risorsa, sia in termini numerici che qualitativi, fondamentale soprattutto nelle grandi emergenze, quando il successo degli interventi dipende dal contributo di molte diverse specializzazioni (dai medici agli ingegneri, dagli infermieri agli elettricisti, dai cuochi ai falegnami).

Chi fosse interessato ad entrare nel Gruppo o volesse maggiori informazioni e chiarimenti contatti questo indirizzo di posta elettronica pc_giussano@virgilio.it oppure telefoni al n. 328 98 57 626; è possibile inoltre recarsi presso la sede il venerdì sera dalle ore 21:00 alle 23:30.



Solidarietà al Presidente

On. Silvio Berlusconi
Presidente Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi – Piazza Colonna
00187 ROMA

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Giussano esprimono la loro piena e sincera solidarietà al Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per il gravissimo e vile gesto di aggressione subito a Milano.

Nel contempo, augurano al Presidente una pronta guarigione, con l'auspicio di migliori e civili rapporti all'interno del confronto politico del Paese.

Gian Paolo Riva
Sindaco di Giussano